



Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua L. 3000 - Sostenitore L. 10.000 - Via aerea L. 5000.

ANNO XI - AGOSTO 1976 N.8

Manoscritti e foto non si restituiscono

DROGATA

La ho rivista all'Assemblea dei dieci anni.

Giovane, piena di vitalità e desiderio di donarsi, si era impegnata da tempo a lavorare nell'Associazione.

Le delusioni, le amarezze, le piccole grandi difficoltà incontrare in seno a una famiglia Bellunese la avevano ad un certo punto convinta a piantare tutto per cercare altrove un miglior impiego delle sue energie. Dopo l'assemblea mi ha spiegato così la sua presenza:

"Sono drogata — mio padre me lo dice sempre, ma ormai è drogato anche lui: drogato di A.E.B. — Credevo fosse facile lasciare l'Associazione ma ho capito che al di là delle amarezze c'è qualcosa che vale molto, a cui non si può rinunciare facilmente"

E' una esperienza frequente, comune, che può servire di incoraggiamento a chi è sconfortato.

La droga più bella, i cui "viaggi" non danno un ritorno sempre più amaro, ma lasciano invece profondi valori interiori, è l'amore per gli altri, la disponibilità a donarsi in silenzio, senza attendere soddisfazioni, ricompense o riconoscenze. Chi non lo prova forse non lo può credere né capire, ma è una droga che, lascia nel fondo nei momenti più difficili, un grande conforto.

IN QUESTO NUMERO

Pag. 2 - Interventi alla Decima Assemblea

Pag. 3 - Rientri d'urgenza o emigrazione a rovescio

Pag. 5 - I 15 consiglieri eletti — Attenti anche ai professionisti.

Pag. 7 - Marcinelle 1956: vent'anni dopo!

Nelle altre pagine le consuete rubriche.

LA X ASSEMBLEA DELL'AEB

NEI VIVACI INTERVENTI TUTTI I PROBLEMI MATURATI NEI PRIMI DIECI ANNI DI VITA

La decima assemblea dell'Associazione Emigranti Bellunesi è cominciata con una solenne concelebrazione eucaristica per i caduti sul lavoro alla quale hanno partecipato Don Domenico Cassol, D. Carlo De Vecchi, P. Morassut, D. Dino Ferrando e P. Fent degli

Scalabriniani ed altri nella sede stessa dei lavori.

Molte le Autorità presenti: il Segretario del Parlamento Europeo avv. Pasetti, l'assessore regionale all'emigrazione prof. Battistella, il Vescovo diocesano Mons. Ducoi, il presidente dell'UNAIE

on. Pisoni, i consiglieri regionali comm. Molinari, e Gand Uff. Dal Sasso il prof. Pigozzo il rappresentante del Prefetto Dott. Triolo, il rappresentante dell'amministrazione provinciale, il presidente del BIM prof. Stefani, il presidente della Comunità Montana

Feltrina, Dott. Padovan, il vicepresidente dei Vicentini nel mondo Cav. Trevisan, il presidente dei Trevigiani nel mondo prof. Doimo, il direttore di Friuli nel mondo comm. Talotti, il rappresentante dei Trentini nel mondo e presidente dell'UNAIE on. Pisoni, il rappresentante dell'Associazione Industriali comm. De Bona, il rappresentante della CISL, Sartorel, il consulente per la Svizzera comm. Lodi e per il Lussemburgo P. Morassut, i sindaci Bortoluzzi di Pieve d'Alpago, Vigne di Sospirolo, Stefani di Quero, Simonetti di Zoppè, Turra di S. Gregorio nelle Alpi, il dott. Padovan di Arsiè, Bratti di Longarone, Bressan di S. Stefano di Cadore.

Hanno inoltre mandato la loro adesione il segretario generale del Parlamento Europeo Opitz, il presidente del comitato veneto per l'emigrazione on. Storch, il sen. Colleselli, il sen. Riva, il Questore Dott. Bortolini, il Dott. Licini per l'EPT di Belluno, il Direttore provinciale delle Poste, il presidente dell'amministrazione provinciale, il Direttore della Cassa di Risparmio Dott. Bovo, il presidente di Polesani nel mondo Dott. Pizzo, il direttore di Trentini nel mondo Dott. Abram, il direttore del Banco di Roma Poti, il presidente dell'A.C. di Belluno, Dott. Gatti, Bruno Miglioranza da Lucerna, P. De Luca da Portogruaro, il presidente della Famiglia Bellunese della Francia Zannini, Mons. Antonioli e D'Incau dalla nuova Famiglia del Venezuela. Paniz e Zardin da Lion.

Primi saluti

I lavori dell'assemblea si sono aperti con un saluto da Pedavena dal rappresentante del sindaco Indezzi. E' seguita la relazione morale letta dal presidente dell'AEB, ing. Barcelloni, della quale abbiamo già riportato ampio riassunto su queste colonne. Per il collegio dei revisori dei conti, il rag. Crespan ha poi illustrato la

(continua a pag. 2)



Due aspetti della Assemblea del 24 luglio a Pedavena — Feltre — Nella foto in alto, al tavolo della Presidenza durante l'intervento di Don Dino Ferrando di Lugano, l'avv. Pasetti segretario del Parlamento Europeo, l'On. Pisoni Presidente dell'U.N.A.I.E., l'ing. Barcelloni Presidente dell'A.E.B., Mons. Ducoi Vescovo di Feltre e Belluno, l'assessore regionale all'emigrazione Prof. Battistella, i consiglieri regionali Pigozzo, Molinari, Dal Sasso ed il Presidente del B.I.M. Prof. Stefani. Nella foto in basso i Presidenti e i rappresentanti delle Famiglie Bellunesi nel Mondo, delegati e partecipanti all'Assemblea.

(Foto Frescura)

LA DECIMA ASSEMBLEA DELL'AEB Continuazione da pag. 1

relazione economica: dagli undici milioni di dieci anni fa il bilancio è andato ora a pareggiare sui cinquanta milioni. E' chiaro che la Provvidenza ci assiste.

Vicini al Friuli i Bellunesi nel mondo

Il direttore dei Friulani nel mondo, comm. Talotti, dopo aver porto all'assemblea il fervido saluto della sua Associazione, ha accennato alle tristi conseguenze del recente terremoto. "Ci ha messo in ginocchio" ha detto. E ha parlato con commozione e riconoscenza della solidarietà umana che, nella disgrazia, li ha circondati non mancando di accennare ai Bellunesi nel mondo che "ci sono stati vicini". Il comm. Talotti ha inoltre sottolineato che FRIULI NEL MONDO è la più vecchia Associazione di emigranti e che conta ormai 90 "Fogolars".

Il primo capitolo della storia dell'AEB

Nell'intervento di D. Dino Ferrando, seguito a quello del comm. Talotti, s'è perfettamente interpretata l'ansia dei fondatori dell'AEB, dieci anni fa, dinanzi al fatto sconvolgente di tanti lavoratori bellunesi abbandonati a se stessi "per le vie del mondo". E così la sensibilità di un sacerdote ha indovinato e richiamato il primo capitolo della giovane storia della Associazione Emigranti Bellunesi i primi incontri, le prime riunioni, le prime Famiglie Bellunesi, l'espandersi, infine, di un'Associazione che si sarebbe assunta, per tentar di risolverli, tanti problemi degli emigranti bellunesi.

Situazione scolastica in Svizzera

D. Ferrando ha parlato anche di una nuova strategia "da mettere a fuoco", e, accennando alla Svizzera, ha parlato "di svolta" che "stiamo vivendo, segnata soprattutto da un esodo di lavoratori italiani provocato dalla recessione e non ha tralasciato di accennare anche alla situazione scolastica dei figli degli italiani che sono rimasti decimati "nei recenti esami nelle scuole"; situazione che si ripete ogni anno, ma che quest'anno "ha avuto riflessi importanti sulla decisione di rimanere o meno".

A questo punto, D. Ferrando ha auspicato che nei comuni, nella provincia, nei sindacati, in parlamento, gli emigranti siano "parte viva, efficiente" per cui si è appellato ai dirigenti dell'AEB che sono, ha detto "la coscienza dell'emigrazione".

L'AEB portabandiera dell'Associazione Regionale

Il presidente della Famiglia di Zurigo, Zanussi, intervenendo subito dopo D. Dino Ferrando, si è compiaciuto del dialogo sempre aperto in seno all'AEB che ha definito "portabandiera dell'associazionismo regionale e alla quale ha attribuito "vitalità aggressiva e carica ideale". Poi ha accennato ai "problemi che non hanno ancora imboccato la strada della soluzione e ha reso omaggio "a quegli emigranti che sono costretti al ritorno in patria senza poter far conto, qui in Italia, su "qualcosa di adeguato e di certo". Zanussi ascrive il triste fenomeno ad un "braccio di ferro del padronato e pessimisticamente parla di tre prospettive "una meno incoraggiante dell'altra". Egli, infine, dichiara che solo la piena occupazione può costituire un'alternativa all'emigrazione, e che l'AEB deve farsi promotrice perchè gli strumenti di legge di Lucerna diventino operanti. Nè ha mancato Zanussi di accennare al "cammino che l'emigrazione organizzata ha fatto in questi ultimi anni.

A proposito dell'AEB, Zanussi l'ha definita "una grande Associazione per le finalità che l'ispira e per quanto ha realizzato in dieci anni di vita. "Solo chi è vivo cresce" ha poi affermato "solo chi è vivo diventa interlocutore necessario e riconosciuto". "L'AEB è un realtà viva per la quale vale la pena di lavorare e di sacrificarsi".

Dare agli emigranti possibilità di votare

Il saluto della Famiglia di Liegi è stato porto da Antonozzi, della Famiglia di Liegi, che ha chiesto, per gli emigranti, la possibilità di "votare nei rispettivi paesi".

Quanto alla Consulta regionale per l'emigrazione, egli ha chiesto, più che studi prolungati, la tempestività e l'attualità delle leggi, non mancando di chiedere ai Sindacati di insegnare ai loro iscritti che è anche necessario assumere tutti la propria responsabilità.

Iniziativa della Famiglia di Sicilia

Il presidente della nuova Famiglia di Sicilia, Conedera, rileva i sacrifici che devono sostenere quei soci per poter dare un valido aiuto alle varie attività, tra le quali ha nominato quelle ricreative. A proposito di esse, Conedera



Il Coro Minimo Bellunese ha partecipato con successo ai festeggiamenti del decennale dell'AEB celebrato in occasione dell'Assemblea di Pedavena. Il Coro Minimo si è esibito proprio dieci anni fa per la prima volta all'estero in mezzo agli emigranti Bellunesi di Zurigo, Basilea ed in altre città suscitando consensi e simpatie, che vanno sempre crescendo fra gli appassionati del bel canto di montagna.

ha messo in risalto gli sforzi che fa la Famiglia di Sicilia per ottenere la partecipazione al Festival nazionale del Folklore che si svolgerà a Caltanissetta anche di una rappresentanza del Bellunese.

A Parigi ferve il lavoro

A questo punto interviene il presidente della nuova Famiglia di Parigi De Bortoli della quale riferisce il fervore di lavoro. Egli mette in rilievo anche la mole di lavoro che svolge l'AEB. "Non si sa - egli osserva - come possa realizzarlo con un bilancio così modesto". Di qui la sua ammirazione e il suo plauso "per chi ha saputo amministrare con tanto profitto così poco denaro". E suggerisce di esigere dalla Regione "che assuma a fondo le sue responsabilità per gli emigranti". Quanto all'AEB, egli l'ha lodata per aver portato avanti coraggiosamente il discorso "dell'unità delle Famiglie che ha permesso di trovare risposte e soluzioni a numerosi problemi e per la sua politica" che elimina i partitismi per promuovere invece "la crescita civile e culturale". Egli ha accennato inoltre ai "problemi comuni a tutti noi emigrati, ma mai affrontati veramente a fondo con la volontà politica di eliminarli".

Anche in avvenire

De Bortoli ha poi auspicato che l'AEB possa anche in avvenire interessarsi dei problemi che attualmente "sono più discussi e sentiti fra gli emigrati" e ha accennato alla riforma del Comitato Consultivo degli Italiani all'estero, alla linea unitaria che è stata proposta alla Conferenza regionale dell'emigrazione linea che va ribadita alla riforma dei comitati consolari di coordinamento.

Assistenza ai figli di emigrati che rientrano

Renato Fistarol, della Famiglia di Liegi, prende atto con piacere che la Regione partecipa, per la prima volta, ai programmi del fondo sociale della CEE destinati all'assistenza scolastica dei figli degli emigrati che rientrano (6 ore settimanali per 20 settimane) auspicando che questi corsi li aiutino a superare gli ostacoli derivanti dalle difficoltà culturali e linguistiche e facilitino la loro integrazione in patria.

L'Associazione Veneta Emigranti

Armando Casera, presidente della Famiglia di Mons, in Belgio, si è soffermato sull'Associazione Veneta degli emigrati della quale ha illustrato i vantaggi e ha invitato la Regione Veneto a riconoscere la nuova associazione e a non lasciarle mancare i necessari sussidi. Egli ha, infine, auspicato un aumento della quota del giornale.

Uomo difficilmente sostituibile

Al presidente dell'AEB, Vincenzo Barcelloni è stato dedicato l'intervento di Lucillo Bianchi. Egli lo ha definito, per l'AEB "uomo difficilmente sostituibile". Bianchi ha anche accennato "alle battaglie che abbiamo combattuto insieme" e ha dichiarato: "Se vogliamo che la nostra Associazione vada avanti, abbiamo bisogno del nostro presidente".

22 bambini a Sappada

De Michiel, presidente della Famiglia di S. Gallo, si è soffermato sui molti problemi ancora da affrontare. Quindi il comm. Luigi Adimico ha messo in rilievo l'iniziativa della Famiglia Piave di Roma di mandare a Sappada, con l'aiuto della Regione, 22 bambini "affinchè" ha detto "le nostre giovani leve crescano con l'amore della nostra cara terra bellunese". Per il resto, il suo intervento è stato tutto un inno ai dirigenti dell'AEB. Il prof. Luigi Zanolli ha illustrato una "proposta di legge di iniziativa popolare" in ordine alla possibilità per gli emigranti di esercitare il loro diritto di voto nei singoli Paesi di lavoro.

Bellunesi in Zambia

Rinaldo Tranquillo, venuto dallo Zambia, ha parlato di quel Paese e delle difficoltà che gli immigrati ivi incontrano. Su "un'azione ben concertata ed appoggiata con passione e con fiducia" ha insistito il cav. Giovanni Caneve, presidente della Famiglia di Liegi. Nessenzia, della Famiglia di Lucerna, ha ringraziato quanti hanno lavorato disinteressatamente per l'AEB.

Aumento della quota associativa

Anche P. Morassut ha sostenuto, nel suo intervento, "che per mantenere l'indipendenza è necessario aumentare la quota d'iscrizione. Infatti - egli ha detto - è scarso il contributo dei Comuni. E questo bisogna dirlo;

OLTRE 40 INTERVENTI ALLA 10^a ASSEMBLEA DEGLI EMIGRANTI BELLUNESI DA TUTTO IL MONDO



L'assessore Regionale all'Emigrazione Prof. Gilberto Battistella

1) Ing. Barcellona Vincenzo, Presidente dell'A.E.B.; 2) Rag. Adolfo Crespan, Revisore dei conti; 3) Don Dino Ferrando, Radio della Svizzera Italiana; 4) Zanussi Arnaldo, Presidente della Famiglia di Zurigo; 5) Aurelio Antoniazzi, Consigliere Famiglia di Liegi; 6) Conedera Benedetto, Presidente Famiglia della Sicilia; 7) Conedera, Rappresentante Fam. di Pittsburg-USA; 8) Aldo Buzzatti, Presidente Famiglia di Torino; 9) De Bortoli Ferdinando Presidente Famiglia di Parigi; 10) Renato Fistarol, V. Presidente Famiglia di Liegi; 11) Candeago Eldo, Presidente Famiglia di Milano; 12) Armando Casera, Presidente Famiglia di Mons - Belgio; 13) Lucilio Bianchi, Presidente della Famiglia di Padova; 14) De Michiel Ilario, Presidente Famiglia di San Gallo; 15) Adimico Gigetto, Presidente Famiglia di Roma; 16) Luigi Zanolli, Presidente Famiglia di Locarno; 17) Rinaldo Tranquillo, dallo Zambia; 18) Giovanni Caneve, Presidente Famiglia di Liegi; 19) Nessenzia Primo, Rappresentante Famiglia di Lucerna; 20) Padre Enrico Morassut Consultore Nazionale del Lussemburgo; 21) Nilla Sanvido, Presidente Famiglia di Biella; 22) Luciano Lodi, Consultore nazionale per la Svizzera; 23) Don Carlo De Vecchi, Missionario a Locarno; 24) Giovanni Viel, Segretario Famiglia di Padova; 25) Paolo Fontanella, Rappresentante dell'UNITEIS; 26) Gaperin Ruggero, Rappresentante Famiglia di New York; 27) Antonio Battocchio, Consigliere dell'AEB; 28) Antonio Padovan, Presidente Comunità Montana Feltrina; 29) Ferruccio Venzin, Socio Fondatore; 30) Italo De David, Comitato dei 5 in Svizzera; 31) Gianni Sartorel, Sindacalista CISL - Belluno; 32) Casarotti Licia, da Melbourne - Australia; 33) Gildo Bristot, Profugo da Asmara; 34) Avv. Pasetti Bombardella, Segretario Parlamento Europeo; 35) Mons. Maffeo Ducoli, Vescovo di Feltre e Belluno; 36) Cav. Talotti, Direttore Friuli nel Mondo; 37) Sergio Sanvido, Consigliere Provinciale; 38) On. Ferruccio Pisoni, Presidente U.N.A.I.E.

come pure essi devono sapere che cosa fa l'AEB. Sulla montagna e sul patrimonio urbanistico si è soffermata la presidente della Famiglia di Biella Nilla Sanvido, che ha chiesto un aumento degli stanziamenti sulla legge 13.

Diritto di voto e di lavoro

Per il comm. Luciano Lodi, si deve parlare sì del diritto di voto dell'emigrante, ma anche del suo diritto al lavoro sancito dalla Costituzione.

"A contatto con voi" - ha proclamato D. Carlo De Vecchi, missionario degli emigranti - nel suo intervento - sono diventato più prete. E ha invitato gli emigranti a non dimenticare i loro missionari, dando anche ad essi una norma: "Evitare di essere solo uomini, ma costruire con Dio".

Le "mostre", di Padova

Giovanni Viel, dalla Famiglia di Padova, ha illustrato l'iniziativa

delle "Mostre" d'arte che - ha detto - è una delle cose che si continueranno a fare e i legami "fattivi" allacciati con "L'Istituto Superiore Brasilero - Italiano de Estudos".

Guardiamoci dai falsi profeti

Con un "Guardiamoci dai falsi profeti", Italo De David della Famiglia di Sciaffusa, ha messo sull'avviso gli emigranti di guardarsi da "coloro che, con la loro loquacità, cercano di mascherare i loro disegni". E ha confermato la sua fiducia all'attuale impostazione dell'azione dell'AEB, Egli si è anche appellato a quelli che sono potuti rientrare definitivamente perchè non dimentichino che l'esistenza dell'AEB in provincia", significa che esiste un ponte morale tra i bellunesi residenti e quelli che lavorano lontano.

Il saluto dei bellunesi d'Australia è stato portato da Licia Casarotti, la quale ha anche lamentato l'indifferenza e il disinteresse "di certi settori della vita sociale locale"

(continua a pag. 4)

Rientri d'urgenza o emigrazione a rovescio

Sempre di costruzioni si tratta. Oggi è la volta della Rhodesia e del Sud Africa, paesi dalla situazione sociale incandescente e dove il sig. Kissinger ammonisce a trattare e subito con la maggioranza di colore, o affrontare il rischio di restare sommersi dagli sconvolgimenti razziali. Qualcuno ha anche tolto le tende in fretta, anche se, notizie di stampa d'oggi, per gli uomini bianchi è stata tolta questa possibilità; chi può e vuol farlo, se ne va con mille dollari a famiglia, compenso per 20/30 anni di alacre lavoro. Il resto rimane lì, a disposizione del governo locale. Ma la vita è più importante e d'altra parte fra i rischi dell'emigrante, assieme al resto, sta purtroppo in preventivo anche la fuga e la

perdita di tutto e non s'intende con questo estendere giudizi su quanto accade laggiù, vi corriamo col pensiero e con l'angoscia, perchè vi sono tanti Italiani, molti bellunesi e le disgrazie loro costituiscono il nostro unico interesse. Cominciamo con un caso di rientro forzato dalla Rhodesia, col proposito di lanciare un avvertimento e scuotere i responsabili per questa tragica eventualità, nuovo trauma che s'aggiunge alla maledizione di dover ramingare per vivere. Anno 1947, Sergio poco più di venti anni come migliaia d'altri, s'imbarca per il Sud America a cercar fortuna. Fa, produce, briga e tramite appoggi, ottiene il visto per Africa. Gli anni sono verdi ed

il coraggio non fa difetto. Torna, si prende Teresa sua moglie e con Danilo di un anno, ripercorre le rotte dell'Atlantico. Qui non può stare, non c'è vita nè lavoro ed emigrare è la scelta dei forti, diciamo dei migliori. Laggiù si stabilisce e progredisce. Gli nasce una figlia Lucia che col fratello si inserisce bene, frequenta le scuole e sente quella terra come la sua vera patria.

Ma la storia dell'umanità non s'arresta. L'Africa è scossa da sussulti di autonomia, pare una questione di pelle più o meno scura ma entrano in campo enormi interessi del mondo esterno, l'emancipazione si fa strada e

(continua a pag. 4)

L'UNITEIS ringrazia L'AEB

I gelatieri emigranti dell'UNITEIS hanno messo in chiaro i loro particolari problemi nell'intervento dell'ing. Paolo Fontanela che ha presentato l'Associazione come un'iniziativa che è RIUSCITA A CATALIZZARE la problematica di quella categoria d'artigiani. Se l'UNITEIS ha raggiunto notevoli risultati sul piano organizzativo, grazie all'AEB tali risultati si sono ottenuti anche sul piano della concretezza.

Gasperin ha poi portato all'assemblea il saluto dei Bellunesi di New-York.

Lunga attesa per i silicotici

Il cav. Battocchio ha dato agli emigranti colpiti dalla silicosi una brutta notizia: dovranno attendere da quattro a undici anni prima che sia riconosciuta loro la pensione. Egli ha suggerito di tenere aggiornato il libretto internazionale del lavoro per poter sistemare in breve il cumulo della pensione.

Ha parlato quindi il Dott. Padovan, annunciando che la Comunità Montana Feltrina si è prefissa di mantenere un rapporto collaborativo con l'AEB.

Ferruccio Venzin, presente come socio fondatore, ha proposto che l'avente diritto alla pensione possa rivolgersi direttamente all'Istituto provinciale INPS, saltando l'Ente regionale INPS di Udine. Sarebbe un modo per evitare, da parte del lavoratore, un'attesa di 5-6 anni.

Comitato Interministeriale per i problemi dell'emigrazione

L'on. Pisoni, presidente dell'UNAIE, ha annunciato la costituzione di un Comitato interministeriale per i problemi dell'emigrazione e si è pronunciato per l'Istituto Europeo del lavoratore emigrante.

Rivedere la politica delle rimesse

Il prof. Battistella, assessore della Regione Veneto, ha invitato gli emigranti a stimolare gli amministratori regionali che sono pronti ad ascoltare e ha annunciato che è stata fatta pressione presso il Governo perchè riveda la politica delle rimesse, le quali devono andar a favorire la provincia d'origine degli emigranti. Di leggi in questo senso si farà promotrice la Regione Veneto.

Sulle orme di Mons. Muccin

Dopo di lui è intervenuto il Vescovo Mons. Ducoli che ha definito gli emigranti bellunesi intelligenti, preparati, simpatici, che conoscono i loro problemi. Egli ha promesso che cercherà di stare loro sempre vicino "sulle orme di Mons. Muccin".

Gli emigranti stanno costruendo l'Europa

Fra tanto "europeismo", ha detto in sostanza l'avv. Pasetti, non si pensa che gli emigranti, l'Europa, la stanno costruendo da tanti anni e con tanti sacrifici. E' quindi giusto e doveroso che essi partecipino come protagonisti alla elezione del Parlamento Europeo.

I sindacati

Gianni Sartorel, della CISL, ha richiamato la conferenza di Lucerna che ha significato l'unità dei lavoratori veneti. Egli ha promesso che, attraverso l'AEB farà conoscere a tutti gli emigranti bellunesi quanto i Sindacati intendono chiedere alla Regione e che i loro problemi saranno portati alla Conferenza regionale dell'occupazione.

Una maglia all'emigrante bellunese più anziano ciclista in Svizzera

Qui si è introdotto un intermezzo patetico: il consigliere provinciale Sergio Sanvido da Cesio ha consegnato una maglia per il ciclista bellunese più anziano in Svizzera. L'episodio non manca davvero di un particolare significato.

L'assemblea caratterizzata dal fervoroso entusiasmo di tutti i partecipanti, si è protratta fino al tardo pomeriggio con l'esibizione del Gruppo Folk di Cesiomaggiore e del Coro Minimo Bellunese.

Virgilio Tiziani

Avete cambiato indirizzo?

Prevedete di cambiarlo?

Segnalatecelo subito



Belluno: dopo l'Assemblea di Pedavena è seguita una serie di incontri fra dirigenti dell'AEB e numerosi emigranti rientrati per un periodo di riposo. Nella foto un gruppo di essi provenienti dall'Uruguay da New York, dal Belgio, dalla Svizzera e dall'Australia.

Rientri d'urgenza o emigrazione a rovescio Continuazione da pagina 3

il bianco perde la sua tradizionale personalità. Sergio avverte la bufera, ascolta i racconti del figlio che intanto sta facendo il militare anche nelle foreste, si consulta con lui e decide, a fine servizio il ragazzo verrà su a Belluno per un periodo. Il passaporto è italiano e così Danilo, deve beccarsi altri mesi di naia, per servire pure il paese d'origine. Siamo ai primi dell'anno in corso e il nucleo arriva al completo, salvo ma spoglio di tutto, seguito sì dopo molto, da alcuni bauli, sfondati anche quelli.

E' un'odissea comune, che s'assomiglia a quella di innumerevoli cittadini di questa landa emarginata ricca solo di imponderabile. Tornano, non per volontà loro ma vittime ignare di una umanità convulsa, instabile; tornano coscienti e fiduciosi a casa loro per riprendersi la loro parte di terra, aria e sole, un diritto che speriamo nessuno zoticone lerdoso e scriteriato come invece accade e troppo spesso, pretende di contestare a chi l'alloro al merito operativo, se lo conquista fuori. E il dramma continua, insorge ed esplose in tutta tragicità perchè quel briciolo di speranza che han-

no i rimpatriati di trovare un rifugio ospitale, viene rapidamente disatteso. Ciò che quasi sempre li aspetta è indifferenza, ostracismo incomprensione; visti per lo più come fattori di turbativa di certi equilibri socio-economici che un'assenza prolungata può originare.

Sergio, Teresa, Danilo, Lucia! ... Sono l'avanguardia di altri che vicende immani respingeranno nella valle degli avi, alla ricerca di un po' di pace e di apertura umana. Dei quattro e tutti senza copertura assicurativa, senza casa, senza sostegno, Teresa affronta per prima la tematica del lavoro quotidiano così come può e come trova; poi s'ammala e deve fare esperienza col ns. sistema sanitario. Pian piano, ma con enormi fatiche anche la giovane Lucia, la più esposta alle assurdità di questa nostra estrosa convivenza, s'inserisce. E' espertissima di lingue e col lavoro lotta per superare psicologicamente il trauma arrecato da una collettività ostile o tutt'al più refrattaria e da una Patria che non si rivela tale, oppure tremendamente diversa da quella in cui è nata. Ma ha buona volontà e questa supplisce a tante carenze. Danilo conclu-

de in suo dare allo Stato. Si congeda e può ma con difficoltà entrare in una fabbrica a lavorare di mani, anche se a Salisbury era addetto alla banca. Rimane Sergio, ancora senza assicurazione e senza lavoro. E' andato a rischio di averlo ma qualcuno ha pregato male per lui, anche se amici sinceri non gli mancano. Rimane lui, il più provato, il capofiglia con tutto il suo bagaglio di sofferenze, di amarezze, di disavventure migratorie; le esperienze le ha maturate, per confrontare l'Italia di ieri e di oggi, quella che l'ha fatto partire e che ora lo accoglie così. E che cosa si chiede? pochino, davvero pochino: un briciolo di riflessione e di sensibilità, per ora, tendere una mano.

E' una prima storia, una prima vicenda vissuta di un nucleo rientrato, messa giù così alla buona, una famiglia che da cinque mesi lotta per fermarsi e per riprendere la vita, la stessa di chi non s'è mai mosso cioè senza sfiorare minimamente e per rispetto, il subcosciente, senza parlare di quali spaventose sensazioni hanno inciso e ferito, l'anima travagliata di questa gente.

De Fanti Renato

IL GAZZETTINO Domenica, 1 agosto 1976

IN FUNZIONE IL PRIMO TRATTO DELLA TRENTO-ROVIGO

Inaugurata la «Valdastico»

Il tratto autostradale, di 36 chilometri, dall'innesto con la Serenissima a Vicenza-est collega zone di sviluppo industriale come Schio e Thiene e sveltisce il traffico turistico verso le località dell'altopiano di Asiago

Dalla nostra redazione

Da parte molto autorevole si è avuta assicurazione che l'autostrada ha le caratteristiche di salvaguardia ecologica e che coloro che la percorreranno non getteranno cicche.

Ci auguriamo che anche l'auspicata autostrada Friuli-Jugoslavia abbia ad avere le medesime caratteristiche, che non offenda l'ambiente e possa così essere finanziata,

ovviamente con i resti di bilancio, senza sottrarre i fondi per i servizi sociali; come invece sarebbe accaduto se si fossero accettati i soldi tedeschi per la Venezia-Monaco.

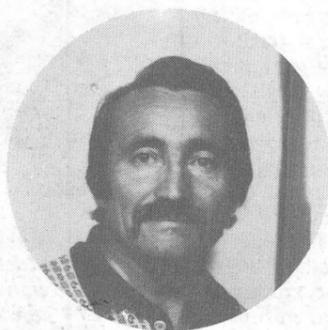
I quindici consiglieri eletti per il 1976 - 79

LE 5 NUOVE NOMINE

Aimè Aldo
Barcellona Corte Vincenzo
Battocchio Antonio
Belli Sisto
Brida Dino
Crema Umberto
Crespan Adolfo
Da Roit Armando
De Fanti Renato
Pocchiesa Ivano
Savaris Quinto
Sonego Giorgio
Stefani Luigi
Valacchi Antonio
Vendrami Vitalino



Aldo Aimè



Quinto Savaris



Adolfo Crespan

REVISORI DEI CONTI

Buttignon Mario
Cavallini Virtus
Colleselli Francesco
Doriguzzi Luigi
Fabbiani Grazioso

Rappresentanti di Ex Emigranti

Berton Luigi
Dall'O' Albino
Gregori Alessandro



Luigi Stefani



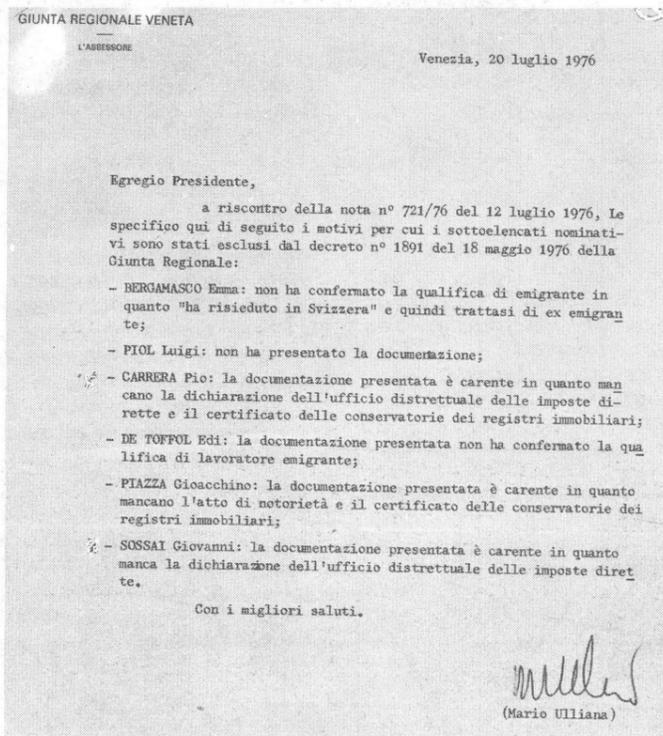
Ivano Pocchiesa

La colpa non è sempre e solo dei politici o della burocrazia

Attenti anche ai professionisti

Nell'ultimo giornale, tra le "ombre" della regione, abbiamo citato il ritardo nei finanziamenti del Venefondario e l'esclusione di alcuni emigranti dai prestiti individuali agevolati per la casa. Le notizie finora raccolte dimostrerebbero che i lamenti inconvenienti andrebbero almeno in grossa parte addebitati ai professionisti locali incaricati dagli emigranti di svolgere le loro pratiche.

Ci riserviamo di far conoscere eventualmente anche ai rispettivi ordini professionali quanto venisse accertato, riportiamo intanto la lettera pervenutaci dall'Assessore Ulliana, con riserva di ulteriori notizie.



BELLUNESI NEL MONDO INVITA I LETTORI AD ABBONARSI, E' L'UNICO MODO PER GARANTIRE LA VITA DEL GIORNALE.

CAUSA DECESSO TITOLARE CEDESI IN AFFITTO AVVIATA FALEGNAMERIA CON COMMESSE GARANTITE PER UN ANNO ZONA LONGARONE

Per informazioni presso Unione Artigiani
Via S. Lucano 36 - BELLUNO - Tel. 23006.



CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO LEGAME CON LA PROPRIA TERRA



per qualsiasi operazione bancaria



per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato



per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI, CON LA BANCA DI CASA: LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:

Francoforte s/M - Rossmarkt, 21
tel. 287251 - telex 412613 FIGEV

Ufficio di rappresentanza per l'Inghilterra:

Wax Chandler's Hall - Gresham Street - London, EC2
tel. (01) 6068225 - telex 041/886529 FIGEV LON

Ufficio di rappresentanza per gli Stati Uniti:

375 Park Avenue - Seagram Building New York 10022
tel. 754 - 1920 - telex 666491 FIGEV NYC

BRICIOLE DI STORIA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

a cura del comm. **BATTOCCHIO**

(quinta puntata)

Nella precedente puntata abbiamo fatto cenno al vasto dominio che la Repubblica di Venezia aveva raggiunto agli inizi del 18mo secolo, dominio al quale apparteneva anche la nostra provincia. Nei decenni che seguirono si delinse e perfezionò sempre più la nostra locale organizzazione territoriale sotto la protezione della Serenissima. Belluno aveva un territorio basso detto "del piano" e un territorio alto dello "dei Capitaniati" in quanto in essi il Capoluogo aveva il diritto di inviarti un "capitano" come sovrintendente.

Il basso territorio comprendeva la "Sindacaria di Oltrardo", la Zona di "Lavazzo con Longarone e 12 Ville", "L'Alpago al quale apparteneva tutto il vastissimo bosco del Cansiglio", la Zona di "Fuseda e Cadola e 3 Ville", la zona "di Castion con 13 Ville", le Zone di "Limana, San Felice, Trichiana", la Zona di "Mier con le Ville di Salce S. Fermo e Orzes", la "Sindacaria di Pedemonte con le Ville di Bolzano Tisoi e Libano". Il territorio alto comprendeva invece tre "Capitaniati": il primo e più importante era quello di Agordo diviso in due "corpi federativi", e cioè quello

di "Soprachiusa con Alleghe e altre nove Regole" e quello di "Sottochiusa con Agordo ed altre 12 Regole", il secondo Capitaniato era costituito da "Zoldo alto e Zoldo basso", mentre il terzo era quello di "Rocca Pietore o Roccabruna con alcune Ville".

"Il corpo della provincia di Feltre - con 120 Ville che si distinguevano in Cappelle e Pievi - si estendeva verso il territorio bellunese e, da tempi più antichi, si protendeva anche negli stati tirolesi con il diritto per i Vescovi di istituire feudi e rinnovare le investiture nella Valsugana, a Tesino e a Primiero" fino all'epoca della Lega di Cambrais nel 1508 in cui una parte di tali feudi gli venne subito staccata e l'altra successivamente, pur conservandovi la "supremazia spirituale" fino al 1786. Il feudo di cui disposero più a lungo i Vescovi nel territorio di Feltre fu quello di Cesana che costeggiava il Piave verso Treviso in continuazione del contado di Zumelle. Fra Feltre e Belluno ebbe fama particolare la cittadina di Mel che ricavò il suo nome appunto dal Castello Zumelle fondato dai Goti e che fu, come già detto nelle precedenti puntate, un contado di confine molto importante e quindi oggetto di frequenti contese armate di Belluno e Feltre contro Treviso.

La vasta zona del Cadore comprendeva 21 Comuni che, pur sotto la stessa protezione della Repubblica Veneta, si reggevano tuttavia indipendenti con proprie leggi e propri statuti; era costituita anche da "Zoppè e dalla piccola valle di Selva e Pescul al di là del torreggiante monte Pelmo"...

NON TORNERANNO



FAGHERAZZI LINO

Nel secondo anniversario dalla morte avvenuta a Sedico l'11-8-1974 all'età di 47 anni, la moglie i figli e la mamma ultraottantenne desiderano ricordarlo a coloro che gli vollero bene. In particolare al fratello emigrato in Argentina paese nel quale Lino aveva lavorato prima di aprire un'attività in proprio nel paese natio.



CASANOVA EMANUELE

Nato a Torbe di Sospirolo il 29/8/1925 e deceduto il 10/7/76. Emigrò per tutta l'Italia assieme al fratello Carletto facendo conoscere l'arte del seggiolaio. Pur essendo sofferente continuò il suo lavoro finché improvvisamente veniva a mancare lasciando nel più profondo dolore per la Sua immensa bontà, la mamma, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

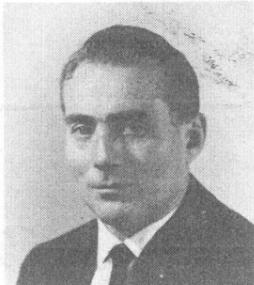


FIORINO ZANNIN

Nato a Mugnai di Feltre il 2 giugno 1930 da numerosa famiglia. Ha abbracciato la valigia dell'emigrazione già in tenera età. Ha lavorato in Africa; nella Guinea, in Belgio come minatore, in Svizzera da vent'anni come muratore.

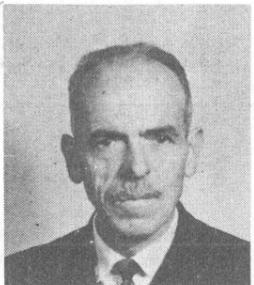
Fu uno tra i fondatori della "Famiglia Bellunese" di Locarno e attivissimo collaboratore nelle iniziative, Consigliere esperto ha sempre lavorato per il buon andamento della Associazione.

E' stato cuore e anima per tutti e per tutto. Colpito da cancro in gola, ha sopportato quattro mesi di vera "Via Crucis" che ha profondamente intaccato la sua vita già tanto travagliata. Morto a Zurigo il 30 giugno 1976 con la benedizione di Don Carlo, in una ultima azione di bontà ha lasciato i suoi occhi e altri organi per il bene di altri emigrati.



MASTELOTTO GIOVANNI

Nato a Mel (BL) il 26/5/1920 e deceduto il 5/3/1976. Era Emigrato a Milano ancora nel 1932, dove riuscì ad aprirsi un bar in centro di Milano dopo duri sacrifici. E' mancato improvvisamente e lascia la moglie e una figlia.



CANTON FELICE

Nato a Trichiana (BL) il 6/8/1904 è deceduto il 23/6/1976. L'intera famiglia era emigrata da anni in Svizzera dove tuttora risiedono quattro sorelle a Le Locle. Era socio dell'A.E.B. e sempre fedele lettore dei "Bellunesi nel mondo".



CAGNANI SANTE

Nato il 22/3/21 a Spoleto venne a Belluno nel 1941, militare d'aviazione dove conobbe la signorina Dal Mas Aida e la sposò nel 1945. Nel '51 partirono per la Svizzera a la Chaux de Fonds. E' deceduto in questa città il 21/7/1976 lasciando nel più profondo dolore la moglie, i figli, nipoti, cognati, genero, zii, la mamma e il fratello. "Che il tuo riposo sia dolce come il tuo cuore fu buono". (Aida)



DE FINA GINO

nato il 10/4/1916 a CUGNAN (PONTE N. ALPI) emigrato in Francia 26 anni fa ha lavorato sempre in miniera. L'11/3/76 è morto improvvisamente; lascia moglie e sei figli.



TESTON GIOVANNI

Nato a Belluno il 10.9.1894 è deceduto il 15/4/1976. Cavaliere di V. Veneto ex emigrante in Francia e Germania. Alle figlie ex emigranti ed alla famiglia del figlio Vittorio tutta emigrata a Le Locle (CH) giungano le più sentite condoglianze.



FORCELLINI SILVESTRO

Nato il 26/1/25 a Fener di Alano di Piave e morto a Valdobbiadene il 5/4/76. Dopo sette anni di emigrazione in Svizzera e tre in Venezuela è rientrato al paese natale; dà vita ad un negozio di barbieri e si forma man mano una clientela affezionata, proveniente anche dai paesi vicini. Ci ha lasciato quasi improvvisamente e ci piace ricordarlo buono gentile e sorridente con tutti come è sempre stato. Lascia nel dolore la moglie Ninetta, due figli ed i genitori.



FERRO GASTONE

Nato a Feltre (Sanzan) il 30-3-1922. Di lui possiamo dire che ha conosciuto solo emigrazione. Da piccolo, perso il papà per cause di lavoro, ha cominciato a lavorare a Trento poi in Piemonte e in Toscana. All'età di 39 anni era già pensionato per invalidità del 100 per cento di silicosi.

GIUSEPPE ZANFRON "fotografo,"

La fotografia è un senso di vita per Giuseppe Zanfron, è coglierne gli attimi nella sua continuità, vendola sempre sotto un profilo nuovo, diverso. E' una costante verifica per rendersi conto se è al passo coi tempi, se riesce a seguirne l'evoluzione e tenersi aggiornato. E' una curiosità inappagata di sapere, di conoscere come vivono gli altri.

Giuseppe Zanfron da più di quindici anni è fotografo professionista.

In occasione di un giro di proiezioni che ha tenuto in America: da New York al Brasile, all'Uruguay, all'Argentina, Giuseppe ha portato le sue immagini agli Italiani di là, immagini che hanno suscitato entusiasmo, emozione, lacrime.

E Zanfron non è mancato a nessuno degli appuntamenti con la vita e con la morte: le sue immagini sono state pubblicate sui giornali di tutto il mondo, sono servite per dei posters turistici della sua terra, per dei libri di montagna. Con il giornalista Gervasoni ha collaborato alla realizzazione di due volumi: uno su Erto e uno su Casso; con Fiorello Zangrando ha pubblicato "La tragedia del Vajont".

Durante l'alluvione che nel '66 colpì la zona bellunese, per tre giorni e tre notti, infaticabilmente vagò in lungo e in largo a piedi e con ogni mezzo disponibile spingendosi laddove gli altri non erano ancora arrivati e riuscendo a far salvare una famiglia, avvisando

in tempo i soccorritori, prima che crollasse loro la casa.

E così la notte del 7 maggio era tra le macerie del Friuli devastato dal terremoto; tra le prime immagini giunte alle redazioni dei giornali c'erano le sue.

Rinnovate l'abbonamento a

Bellunesi NEL MONDO



CERAMICHE - MOQUETTES

EMPORIO EDILE MARMOLADA SNC

32030 BRIBANO (Belluno) - Piazza dei Martiri

Sala Mostra - Ufficio tel. (0437) 82503
Magazzino via Roma tel. (0437) 82304.

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

Vendita all'ingrosso e al minuto piastrelle e moquettes da pavimento e rivestimento delle migliori marche.

Emigranti-Attualità

CEE

Se ci si ammala in un Paese della CEE nel quale non si è residenti.

In virtù dei regolamenti CEE di sicurezza sociale dei lavoratori emigranti, gli assicurati, lavoratori dipendenti o titolari di pensione ed i loro familiari beneficiari della mutua che si recano per un soggiorno in un paese della Comunità diverso da quello in cui risiedono, possono beneficiare della assicurazione malattia qualora, durante detto soggiorno, il loro stato di salute richieda delle cure immediate.

Formalità da compiere:

1) due-tre settimane prima di partire in vacanza, gli interessati devono munirsi del FORMULARIO E III, attestante il diritto alle prestazioni della assicurazione malattia, loro rilasciato dalla mutua cui sono iscritti.

2) Nel luogo di soggiorno, presentarsi quanto prima al più vicino ufficio dell'organismo di assicurazione malattia (L'INAM per

l'Italia) che rilascerà l'attestato per il diritto, in caso di bisogno, alle cure mediche e farmaceutiche.

Prestazioni concesse:

Spese di malattia (cure mediche, ospedale medicine, ecc.): a carico dell'organismo del luogo di soggiorno, secondo il sistema in vigore nel paese che non è uguale per tutti nove della Comunità: l'organismo a cui ci si rivolgerà, comunque, darà tutte le indicazioni necessarie.

Eventuale incapacità di lavoro durante il soggiorno a causa della malattia o l'infortunio: il lavoratore potrà chiedere che gli vengano corrisposte le indennità giornaliere previste dalla regolamentazione del paese in cui è assicurato. A tal fine, dovrà informare l'organismo del luogo di soggiorno presentando un certificato medico attestante la sua incapacità di lavoro e sottoporsi al controllo del medico di fiducia di tale organismo.

IL NOSTRO DIALETTO

A cura di Vitalino Vendrami

kuna: *culia*.

kunéta: *cunetta* "Nétar le kunéte delle strade". Prov.: "No se kata in nisun lok skei par le kunéte e luganeghe pikade in te le ziesel!" Vale a dire: *il denaro si guadagna sempre lavorando!*

kuñ: (o kuño): *cuneo*.

kuña: *cognato*.

barzol: *striscia di cuoio che fa parte della "dálmeda"*.

kura: *placenta (degli animali, in particolare della mucca)*.

kunico: *coniglio*.

kunicera: *gabbia per i conigli*.

kurada: *pulitura*.

kuramèla: *striscia di cuoio che serve a "gusàr al fèr da barba"*.

kuràn: *cuoio*.

kuràr: *pulire, sgusciare (i piselli ed i fagioli), sventrare (i polli)*. Kuràr i bisi, i fasoi, na pita. Andar a kuràr: *andare a ripulire i prati, all'inizio della primavera, dai "strazú"*. "La vaka la se a kurà": *la mucca ha espulso la placenta dopo la nascita del vitello*.

kóa: *giaciglio, solitamente di fieno sul quale si dormiva quando "se andéa in montañia ko le vake"*.

kuž: *cuccia "kuž del kan"*. Lo spazio occupato da ogni persona nella "kóa": "Andé in te la kóa, oñun in tel vostro kuž!"

kužarse: *accovacciarsi*. "Kuža do": *rannicchiato*.

kužolon: *coccoloni*. "Méterse in kuzolón": *mettersi coccoloni*.

lanbik: *alambicco*.

lanbikamént: *gocciolo continuo di liquido*. "Le tut lanbikamént".

lanbikàr: *perdere del liquido goccia a goccia*: "Al lanbekéa" *perde la goccia del naso*.

languire: "Se mi no ò da mañar me tóka proprio lanbikàr".

perdersi in minuzie: "No sta star là a lanbikàr".

lagrema: *lacrima*. "Méter na lágrema de ojo" *mettere solo una goccia di olio*.

lampedàr: *lampeggiare*.

lana: *lana*. Viene usato anche per indicare un tipo furbo, "na kanaja porka": "sta su ko le rece, parké l é na lana kuel là!".

laña: *uno che si lamenta sempre,*

anche per niente. "Ke laña che te se!"

láoro: *labbro*. "Láori tutti skrepoladi".

larín: *focolare*.

lasañón: *fannullone, pigrone, scansafatiche*. "Utu ke ñene fòra ke da kuél là: l é an lasañón de un!"

lasàr: *lasciare*. "Lasàrse andàr do: avvilitarsi".

lark: *largo*. "Lark e lonk": *lungo e largo*.

lasta: *lastra di pietra*. "Kuèrt a laste": *tetto coperto con lastre di pietra*.

POSTA SENZA FRANCOBOLLO

Maria Elena SOLAGNA di Feltre e PIASENTI Zelio di Brescia si sono sposati il primo Maggio scorso. Da Lugano, dove risiedono, inviano a tutti i parenti e in particolare agli zii Giulio, Bortolo, Luigi Vicelli residenti in Canada tanti cari saluti.

DA ROIT MARIO di May Sur Orne (Francia) invia tanti cari saluti ai nipoti De Cassan e Dell'Acqua che si trovano emigranti a Toronto (Canada).



VIGNE Mario di Santa Giustina (Bl), da anni emigrante in tutto il mondo, orgoglioso annuncia che la propria figlia Flora di anni 21 si è laureata in psicologia con 110 e lode a Padova il 23 luglio scorso.

E' un giorno d'agosto e precisamente l'otto, come oggi! Un giorno che inizia e non diverso dagli altri; la vita scorre monotona nel Borinage dove la catastrofe bellica da poco sopita e le miserie umane, hanno sospinto masse di emigranti su una delle tante "vie della speranza" e per qualche - toc de pan - in più. Sono lì operanti centocinquantamila minatori un terzo dei quali Italiani, la maggioranza veneti.

Il sole da poco ha cominciato a rischiarare il buio ingresso della mina, un buco vorace che ha appena finito di ingoiare duecentosettanta uomini, di varia origine ma accumulati da un denominatore unico e triste: emigrazione. Nulla di diverso dalle altre mattine: la "posa" è discesa sui soliti montacarichi e si è dispersa nei meandri polverosi di un ventre nero e puzzolente, ognuno coi suoi drammi e pensieri personali, ciascuno con il suo specifico incarico da assolvere, sottrarre carbone alla vena, caricarlo, spingere, battere... ravvivando di cento rumori gli ostili antri infernali. Ma la tragedia è in agguato ed infrange la solita routine quotidiana. L'imponderabile, l'imprevidenza, la vetustà degli impianti, le quasi inesistenti norme di cautela, il caso se si vuole e proprio quel giorno, contribuiscono a far sì che un carrello scivolato, precipiti, tranci i fili della corrente ad alto potenziale, sprigiona una fiammata accecante che in pochi istanti riduce il buco di Vazier in un vulcano di fuoco e di scoppi, una gigantesca trappola che carbonizza atrocemente uomini, affetti, speranze.

La signorina Ines Todesco, della Famiglia di Zurigo, in occasione delle ferie a Belluno, invia a tutti gli amici molti cordiali saluti.

La Signora Tormen Luigia con la figlia Laura inviano da Belluno i saluti più cari alla Famiglia Codognotto Renato e Gabriella in Belgio ed in particolare ai piccoli Sergio e Mauro.



Le sorelle gemelle Anna Maria e Lucia De Faveri, figlie di Lorenzo, nate il 20 ottobre 1956 e originarie di Alano di Piave, dopo anni di studio e di sacrifici da parte dei loro genitori, hanno finalmente conseguito il diploma di maestre di scuola elementare alla Magistrale di Locarno - Svizzera.

Marcinelle 1956 vent'anni dopo !

Sono 262, più della metà italiani, molti dei nostri. Sono passati vent'anni. Tante cose sono cambiate, i rigori della fame, quella vera rimangono un ricordo e "il cammino della speranza" per qualcuno non è più aspro e crudele come allora. Lo scrivono e hanno ragione, per qualcuno resta un fatto di scelta, per molti, per l'emigrante bellunese, per il ragazzo che cerca lavoro, nò! non è cambiato gran che, rimane ancora un gesto di coraggio o se si preferisce una decisione di necessità. Perché a Belluno il benessere che si vede, le case nuove, le poche fabbriche, le botteghe artigianali odorano sempre di lutti e

sacrifici, sospirano nomi e fatti incancellabili: Marcinelle Mattamark, Robiei, Vajont ed in piccolo, cento altri oscuri olocausti in ogni angolo del mondo. Per il nord Italia, emigrare rimane un fatto doloroso ma tipicamente bellunese mentre per le genti vicine, l'emorragia è stata tamponata. Questo nessuno lo sa, neanche la colonna portante della editoria giornalistica italiana.

La grande stampa quotidiana, cioè il "Corriere della Sera del 20mo anniversario di Marcinelle, gli dedica il dovuto cenno rievocativo, per una delle più immani sciagure della storia mineraria mondiale. Solo poche righe, quasi nascoste,

Erano emigranti. Spiace ma oggi sulla scena nazionale pur vent'anni dopo, non risulta che contino o dicano qualcosa di più.

Noi meditiamo e ci inchiniamo mestamente al loro sacrificio. Soprattutto non li scordiamo, un sospiro ideale ed immenso che raggiunge i loro tumuli ed un caldo affettuoso saluto per tutti i nostri bellunesi del Belgio.

REdeFA

SOSTENETE

Bellunesi
NEL MONDO

PROCURANDO

NUOVI
ABBONAMENTI

Compravendite appartamenti
case - negozi - rustici e terreni
Affittanze e riscossione affitti

maraga
agenzia
immobiliare

L'ESPERIENZA
INSEGNA:

oggi come ieri
il mattone
è la moneta
più solida

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.

Banca Cattolica del Veneto

180 sportelli in

11 province

del Veneto e Friuli - Venezia Giulia.

La

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

è presente nelle seguenti
località del Bellunese:

AGORDO, AURONZO, BELLUNO, BRIBANO DI SEDICO, CALALZO, FELTRE, LIMANA, LONGARONE, LOZZO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, PONTE NELLE ALPI, PUOS D'ALPAGO, S. STEFANO DI CADORE, S. VITO DI CADORE

Per informazioni scrivete a qualsiasi Ufficio della Banca o direttamente a:

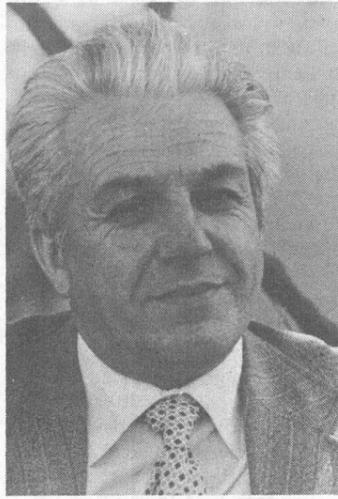
BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigranti)

Direzione Generale
36100 VICENZA

BELLUNESE

NUOVO SINDACO
A BELLUNO



IL REPUBBLICANO
ROMOLO DAL MAS

Si è conclusa la crisi del Comune Capoluogo apertasi formalmente il 12 aprile con le dimissioni dei consiglieri socialisti e successivamente dei socialdemocratici.

Con i voti della D.C., del P.R.I. e del P.L.I. è stato eletto a primo cittadino, il repubblicano Romolo Dal Mas, già assessore alla Pubblica Istruzione, Sport e Spettacolo nella passata Amministrazione Comunale.

La nuova Giunta è ora così composta:

Il sindaco Romolo Dal Mas (PRI) dovrà occuparsi dei Rapporti con gli Enti. Al dott. Mario Bertolissi (DC) sono stati affidati il Decentramento (e quindi i rapporti con i consigli di quartiere), i Trasporti e l'Agricoltura; all'avv. Flavio Dalle Mule (PRI) l'Istruzione e Cultura e gli Affari legali del Comune; ad Artemio Dal Pont (DC) la Sanità e Assistenza e lo Stato civile; a Gianfranco Da Rif (DC), il Bilancio e le Finanze; a Mario Neri (DC), l'Annona, la Polizia urbana, lo Sport e il Turismo; al dott. Alberto Prior (DC), l'Urbanistica, la Edilizia popolare e quella privata; a Mario Svaluto (DC), il Personale; all'ex sindaco Giuseppe Viel (DC) i Lavori Pubblici.

BELLUNO
MANIFESTAZIONI
ESTATE-AUTUNNO 1976

- Agosto
- 22 - Gruppo Folcloristico "Cesio Folk" - Nevegal
 - 29 - Trofeo "G. De Biasi" - Nazionale di Marcia in Montagna - Bolzano Bellunese.
- Settembre
- 9 - Doppia traversata Podistica della città - Piazza dei Martiri.
 - 11 - Palio Podistico delle frazioni e trofeo dei quartieri - Piazza dei Martiri.
 - 11-19 - Mostra di Pittura, Scultura e Grafica dei circoli dipendenti del Comune, Provincia e O.C. - Palazzo Bertoldi.

- 12 - "Uccelli Amici" Mostra Ornitologica - Piazza Mercato.
- 18 - Mostra Antologica del pittore Armando Pizzinato - Museo Civico.
- 23-26 Mostra Fotografica "I funghi".
- 25 - Concerto del Coro Polifonico del C.T.G. - Chiesa di S. Pietro.
- 26 - Manifestazione Triveneta Parrucchieri per signora - Teatro Comunale.
- 26 - "Amici Funghi" Mostra Micologica - Piazza Mercato.
- 26 - Concerto del "Coro Minimo Bellunese" - Albergo "Alla Carpenada".

Ottobre

- 7 - Primo Concorso Nazionale di Macrofotografia - Palazzo de Bertoldi.

Sono previste inoltre, in date da destinarsi, manifestazioni di atletica leggera allo Stadio Comunale,

di ginnastica artistica al Palasport; d'arte al Museo Civico, al Palazzo de Bertoldi e presso le Gallerie cittadine, di paracadutismo all'Areoporto ed una serata di poesia dialettale.

La fanfara brigata Cadore ha partecipato, con scozzesi e francesi alla tradizionale giornata musicale organizzata a Bad-Reichnhall in Baviera, dalla 23 Gebirgs jaegerbrigade. Il nostro complesso è stato lungamente e festosamente applaudito da migliaia di spettatori intervenuti al riuscitissimo concerto.

POLPET

Per iniziativa del comitato promotore del "Premio Polpet - Arrigo Boito", è stata organizzata una mostra-mercato di opere di pittura e di scultura, il cui ricavato andrà a favore dei terremotati del Friuli. La rassegna che è stata allestita nella galleria d'arte di Polpet comprende una quarantina di opere, offerte da artisti di varie parti d'Italia.

VEDANA

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica è stato pubblicato il decreto del Ministero per i Beni culturali ed ambientali che pone sotto tutela la zona della Masiere del lago di Vedana, nel territorio del comune di Sospirolo. L'iniziativa è partita qualche anno fa dalla Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali.

LIBANO DI SEDICO

E' merito dell'Amministrazione comunale di Sedico e della tenace volontà della popolazione di questa zona del comune l'aver portato a termine la realizzazione della nuova scuola materna che è sorta a Bolago, centro della parrocchia di Libano. E' stato infatti costruito un moderno e funzionale edificio che sarà in grado di soddisfare le esigenze dei villaggi interessati: si contano attualmente oltre 70 bambini di età prescolastica.

BELLUNESE

Flavio Costa e Dino Tadello, del Gruppo sportivo Ana di Cavarzano, hanno vinto la seconda edizione della gara nazionale di corsa in montagna, a staffetta, valida per il trofeo "Piero Pavai-Paolo Fistarol". Percorso di 12 chilometri con dislivello di 570 metri e secondi i rappresentanti del Gruppo Vigili del Fuoco: Ivo Andrich e Danilo Del Favero.

PONTE NELLE ALPI

L'Associazione nazionale degli Alpini in congedo vuole essere presente in modo concreto per le

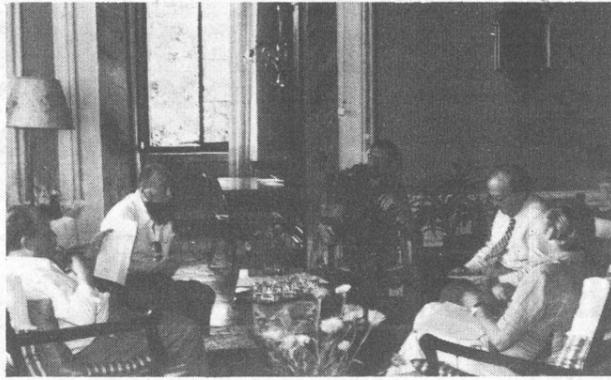
popolazioni del Friuli colpiti dal terremoto, organizzando dei cantieri di lavoro per la riparazione delle case sinistrate, per le quali sia possibile il ripristino prima della stagione invernale. Per le sezioni del Bellunese è stato assegnato il paese di Attimis (Udine).



I coniugi Lino e Graziella De Bon, dopo 30 anni di emigrazione a Zurigo, sono rientrati definitivamente in Italia, a Sedico, dove continueranno la loro vita laboriosa. Lino difese la Patria con onore, nella seconda Guerra Mondiale, combattendo prima in Russia e poi in Germania. Finita la guerra emigrò in Germania e poi definitivamente in Svizzera, dove si fece grande onore.

Ora da Sedico, mandano attraverso il giornale, tanti cari saluti ai figli, alla nuora ed alla nipotina ed a tutta la Famiglia Bellunese di Zurigo.

SOSPIROLO



Una settecentesca Villa, un parco, dame "in lungo" che passeggiano sul prato, raggi di sole al tramonto che sfrecciano tra le rocce del Pizzocco, canti dei nostri monti: tutto ciò era stato previsto quale armonica cornice alla inaugurazione della mostra delle opere selezionate per il secondo Concorso Nazionale di Pittura "Villa Sandi-Zasso".

Alle applaudite parole del Dott. Fasolo, è seguita la lettura del verbale della Giuria e, quindi, è stata effettuata la premiazione. Nazareno CORSINI da Pieve di Cadore e Gigina MANDICH ZORZI da Venezia si sono aggiudicati il Premio "Marco e Sebastiano Ricci" (consistente in una artistica targa in bronzo dello scultore Franco Fiabane) rispettivamente per la sezione pittura e per la sezione disegno. Nella prima sezione, ai posti d'onore, si sono piazzati nell'ordine: Angelo GATTO da Castelfranco Veneto, Aldo ANDREOLO da Venezia e Paolo SCARPA pur esso da

Venezia. Con loro sono stati "segnalati" altri otto artisti. Nella seconda sezione, il disegno, si ha al secondo posto ex-equo Franco MURER da Falcade e Silvano LUNARDELLI da Nervesa della Battaglia.

Un diploma è stato consegnato a Riccardo Schweizer ed uno a Franco Fiabane i quali, vincitori delle due sezioni della passata edizione del Concorso, sono questa volta presenti come "ospiti d'onore" con una personale nella quale espongono opere della loro ultima produzione.

Va anche ricordato che, grazie alla cortesia dei Fratelli Certosini di Vedana, sabato sera erano esposte alla Villa Sandi Zasso anche tre opere di Sebastiano Ricci prestate per l'occasione.

Se, infatti, si vuol fare un riassunto statistico, si potrebbe così sintetizzare la manifestazione e la serata: 150 opere concorrenti, 106 opere selezionate, 7 premiate, 8 segnalate, tanta pioggia tanta gente, tanti complimenti alla Pro Loco "Monti del Sole" di Sospirolo.

ALPAGO

Con una relazione del dott. Vladimiro Toniello sul tema "Ambiente fisico delle Prealpi e del Cansiglio" è stato aperto in Cansiglio un ciclo di conversazioni estive di ecologia. La iniziativa si svolge nell'ambito dell'attività del Centro ecologico del Cansiglio e si sviluppa attraverso argomenti naturalistici. Al ciclo di conversazioni sono stati invitati turisti, escursionisti, naturalisti.

SANTA CROCE

E' stata seguita con molto interesse la prima gara stagionale di pesca su imbarcazioni che si è svolta al lago Santa Croce. I concorrenti sono stati numerosi, il pescato abbondante, gli spettatori si sono divertiti. Esistono dunque le premesse per l'organizzazione a breve scadenza di un'altra competizione.

GARNA D'ALPAGO

Si è svolta la gara ciclistica per dilettanti di terza serie per l'assegnazione del Gran Premio Ceramiche Barel di Longarone, organizzata dal Veloce Club Longarone in collaborazione con la Pro Loco di Garma. La corsa si è snodata sul circuito con partenza

da Garma, per Torch, Villa, Schiucuz, Cornei, Puos e traguardo a Garma, per complessivi 92 chilometri. Nella seconda metà della gara è fuggito Luigino Moro del VC. Longarone, tallonato da Gianni Giacomini (Rinascita di Ormelle) che senza impegnarsi a collaborare si è trovato in condizioni migliori per superare Moro sul traguardo.

PUOS D'ALPAGO

Sono stati eseguiti lavori di sistemazione di strade interne con una spesa di 35 milioni 174 mila lire. La Regione ha approvato gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo.

CASTELLAVAZZO

Saranno spesi ben 130 milioni per i lavori di lottizzazione della nuova zona residenziale "Torco" nella frazione Codissago del Comune di Castellavazzo. Il decreto relativo all'approvazione del progetto è stato già pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione. Per l'esecuzione dei lavori è stata concessa l'autorizzazione all'ufficio del genio civile di Belluno.

CADORE

VALLESELLA

E' morto all'età di 82 anni il pittore Virgilio Giovanni Fedon, noto comunemente con il nome di Nanni Bello. Fu emigrante e combattente della prima guerra mondiale (decorato con le insegne di cavaliere di Vittorio Veneto) e ricoprì nel suo paese importanti cariche pubbliche, assicurandosi la stima e l'affetto dei propri concittadini.

OSPITALE DI CADORE

La signora Elvira De Marco è stata insignita recentemente dal Capo dello Stato dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, in riconoscimento del suo coraggioso comportamento in un episodio avvenuto durante la prima guerra mondiale. La cerimonia per il conferimento delle insegne di Cavaliere al Merito della Repubblica si è svolta nella sala del municipio. A sua volta la signora De Marco ha consegnato al Comune di Ospitale di Cadore il vessillo tricolore, da lei finora gelosamente posseduto e custodito come un prezioso cimelio di guerra.

COSTALTA

Per iniziativa di un gruppo di giovani, si è costituita recentemente l'Unione Sportiva "Costalta", che si propone di promuovere un programma di attività nei settori del calcio, dell'atletica e degli sport invernali. Nella riunione degli aderenti al sodalizio è stato eletto il direttivo: presidente Duilio Casanova, vice-presidente Mariano Casanova, segretario Sandra De Bettin, Luciano Felice, Bruno e Cesarino Casanova.

LOZZO DI CADORE

Una giornata di sole, una cornice di folla festante hanno fatto da sfondo ideale a Lozzo alla prima edizione della "Corsa delle contrade", competizione podistica non competitiva indetta per ricordare la figura di uno sportivo di recente scomparso, Sifero De Diana. Al di là delle più ottimi-

stiche previsioni, la manifestazione, predisposta oculatamente da un gruppo di sportivi locali che si sono avvalsi del prezioso contributo dell'Azienda di soggiorno e turismo "Centro Cadore", ha riscosso un vivissimo successo raggiungendo compiutamente lo scopo prefissato, quello cioè di sensibilizzare tutti ed in particolare i giovani ai problemi dello sport.

NEBBIU'

A Nebbiù, frazione del comune di Pieve di Cadore, in uno scavo per una condotta d'acqua è apparso un tratto di muro, un metro circa sotto il suolo. Potrebbe trattarsi di costruzioni d'epoca romana. A suffragare tale ipotesi è il fatto che il ritrovamento di cui diamo notizia si trova sullo stesso declivio in lieve pendio dal monte San Dionisio al monte Zucco, in cui sono stati rinvenuti resti di abitazioni certamente romane di epoca fra il II e il VI secolo d.C. e come quelli posti accanto al torrentello Rusecco che avevano un impianto idrico.

AURONZO

Quasi ultimati ad Auronzo i lavori per la realizzazione di una variante della statale nei pressi della diga di Santa Caterina: il nuovo tronco eliminerà una serie di curve pericolose rendendo più agile la viabilità.

□

E' stata aperta ad Auronzo di Cadore la tradizionale mostra del libro giunta ormai alla nona edizione ed è stata pure inaugurata una rassegna di artisti auronzani. Le due manifestazioni rientrano nel quadro delle iniziative pastorali promosse dalla Parrocchia, per dare al turismo una dimensione più culturale ed umana.

□

Sabato 28 e domenica 29 agosto 1976, dalle ore 11 alle ore 19, sul laghetto alpino di Auronzo di Cadore, nel cuore delle Dolomiti, ove si specchiano le celebri Tre Cime di Lavaredo, si disputerà il

Campionato del Mondo fuoribordo corsa per le classi OE 850 cc. e ON 2000 cc. Tali prove che decideranno il titolo mondiale saranno completate dalle prove di campionato italiano per le categorie fuoribordo corsa classi OA 250 cc. OB 350 cc., Entrobordo corsa classe 128 Fiat e dalla gara internazionale OB 350 cc. valide per l'assegnazione del "Trofeo Campari".

PIEVE DI CADORE

E' stata inaugurata a Pieve di Cadore una nuova radio trasmittente capace di irradiare i programmi su vasta parte del Cadore e della Provincia. La nuova stazione, che ha sede in Via Vittorio Veneto e che per il momento è contrassegnata con la sigla radio 2001, trasmette su una lunghezza d'onda di m. 101, 500 Fm. L'iniziativa di dotare anche il Cadore di una emittente radiofonica è partita da un gruppo di giovani, che ha fatta propria l'idea di Mario Meneghini. Per il momento il programma di radio 2001 si articola in trasmissione di musica varia e di notiziari locali.

SAPPADA

Nell'importo di 50 milioni è stato approvato dalla Regione il progetto per la costruzione di due tronchi di fognatura per la borgata Lerpa ed Ecche di Sappada. Per le varie opere è concesso al Comune di Sappada un contributo costante annuo per 15 anni del sette per cento pari a 3 milioni e mezzo.

TERMINE

Due anni fa, quando un furioso incendio divampò su migliaia di ettari di zona boschiva e di nuove piantagioni nelle località Fason-Pescul e Fos (territorio sovrastante di Termine di Cadore), venne distrutto dal fuoco anche il rifugio Marcantonio De Marchi. Il rifugio, di proprietà del cav. Virgilio Santin, è stato nuovamente ricostruito ed ultimato, verrà inaugurato il 15 agosto prossimo.

Comelico: Festival Nazionale del Fiore di Montagna



Nella Foto Daniela: La Giuria valuta la tela di Gaetano Taiariol "Prati verso il roccolo". — Da sin.: De Zolt, Roberto Joos, Ferruccio Belli e Corsini.



Nella Foto Daniela: al tavolo della presidenza del Congresso del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (da sinistra verso destra) il cav. Dino Bressan sindaco di S. Stefano, il dott. Giovanni Bertoglio vicepresidente del G.I.S.M. il geom. Alfredo Comis, assessore comunale, il rag. Giacomo Fronza, direttore dell'A.A.S.T. Val Comelico.

Si è svolta nei giorni scorsi la terza delle manifestazioni previste nell'articolazione della seconda edizione del FESTIVAL NAZIONALE DEL FIORE DI MONTAGNA: il convegno dei soci del GRUPPO ITALIANO SCRITTORI DI MONTAGNA.

Si sono visti, fra i congressisti, alcuni grossi nomi dell'arte del pennello cimentarsi anche in una prova estemporanea intesa come ricerca degli scorci e paesaggi più

caratteristici della vallata: Aldo Mari, Ambrogio Vismara, Angelo Abrate, Arnaldo Annoni ed altri hanno prodotto opere significative pur nei limiti del tempo loro imposto, che hanno poi generosamente donato all'Azienda di Soggiorno "Val Comelico" in segno di riconoscimento per l'ospitalità concessa al G.I.S.M.

Si è proceduto alla premiazione del premio letterario "Attilio Virgilio" per il miglior racconto su una tematica libera riferita alla montagna che è stato vinto dalla triestina Silvia Cassani che entra così nel novero dei nuovi giovani scrittori del GISM.

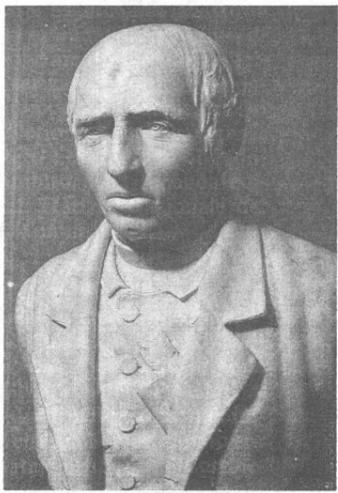
GAETANO TAIARIOL di Cordenons si è aggiudicato la vittoria assoluta su una quarantina di artisti provenienti da tutto il Triveneto, selezionati per il concorso estemporaneo di pittura sul tema "Il fiore e la montagna", organizzato a S. Stefano di Cadore nell'ambito della seconda edizione del Festival Nazionale del Fiore di Montagna.

VALBOITE

Mercoledì 21 luglio si è inaugurata al Ristorante "AL CAPRIOLO" di Vodo di Cadore la terza RASSEGNA GASTRONOMICA DELLA VALBOITE. La manifestazione che anche quest'anno era patrocinata dalla Sezione Cortinese dell'Accademia Italiana della Cucina, si è preannunciata come un appuntamento di prim'ordine per tutti gli amanti della buona cucina e, più in generale, per tutti gli appassionati delle buone tradizioni montane. La rassegna è stata predisposta dall'Azienda di Soggiorno e dai cinque ristoranti partecipanti (Al Capriolo, Alpe di Senes, alle Alpi, Larin e Il Cardo)

(continua a pag. 10)

SELVA DI CADORE



Commemorazione del centenario della morte di Don Natale Talamini.

Piace brevemente ricordare che Don Natale Talamini, nacque in Pescul di Selva di Cadore il 25.12.1808, visse parte della sua vita in Borca e tornò a morire in Pescul il 6 aprile 1876.

Fu uomo retto e giusto patriota generoso, perseguitato politico, ma fu anche poeta apprezzato e primo deputato del Cadore in

Parlamento.

Per questo grande Uomo cadore si terranno celebrazioni di compromessa e vasta articolazione si darà infatti luogo a commemorazioni ufficiali, mostre di documenti di particolare interesse storico e artistico, ripubblicazione delle raccolte delle Sue poesie, pubblicazioni di articoli divulgativi sulla statura socio-politica di Prè Natal, come veniva al suo tempo semplicemente chiamato.

Dette celebrazioni, che si svolgeranno nei Comuni di Selva di Cadore e Borca di Cadore, sotto l'egida della Magnifica Comunità del Cadore, culmineranno a Selva di Cadore il giorno 8 agosto p.v. con la commemorazione ufficiale di Prè Natal, Uomo altamente insignito e illustre, la cui dirittura morale dovrebbe essere d'esempio a tutti.

□

Con decreto regionale già pubblicato sul bollettino ufficiale è stato approvato il regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione per il comune di Selva di Cadore.

COMELICESI A LUGGAU



Tredici pullman e alcune decine di auto hanno portato anche quest'anno al grazioso santuario della Madonna di Luggau più di 700 persone del Comelico cui si aggiunsero 50 di Lozzo.

L'appuntamento è ormai tradizionale ma riscuote sempre nuovo fervore; tanto che i pellegrini si sono preparati con l'attesa delle grandi occasioni.

Quest'anno il pellegrinaggio è stato reso più solenne dalla presenza del nostro Vescovo Mons. Ducoli.

Alle quattro del pomeriggio egli è arrivato all'inizio del paese accolto dalle note festose della banda locale e dal caloroso applauso dei presenti; in corteo ci si è recati in chiesa già gremita di gente.

All'inizio della messa celebrata dai Parroci del Comelico due dei giovani che erano arrivati a piedi dalla Val Visdende e da Cima Vallona, hanno offerto al Vescovo, come spontaneo gentile omaggio, un mazzo di fiori di montagna raccolti durante il viaggio.

CONTINUA DA UN MESE ALL'ALTRO

che hanno impostato il programma degli incontri con estrema semplicità, evitando volutamente quel gusto della messa in scena che sembra caratterizzare tante manifestazioni analoghe.

VILLA DI VILLA

Si è concluso alla fine del mese di giugno il corso CRACIS, istituito a Villa di Villa per volontà del Gruppo lavoratori della zona, animato da don Antonio Botteon, parroco di Pellegai; con tale istituzione veniva offerta la possibilità di ottenere il diploma di terza media a quanti, superata l'età dell'obbligo scolastico, lo avessero desiderato. I risultati sono stati lusinghieri: tutti i venti partecipanti al Corso, operai, impiegati,

casalinghe che lo hanno anche gestito con gli insegnanti, hanno superato la prova finale.

Con il conseguimento del diploma, il Gruppo non si è sciolto, come spesso accade per chi cerca solo il pezzo di carta, ma si è ritrovato unito sia per una riunione conviviale con gli insegnanti, sia per cercare che l'iniziativa si amplii nella zona.

I risultati ottenuti, spingono i promotori ad istituire un Corso anche per l'anno scolastico 1976/77; le adesioni per frequentarlo si ricevono presso: — la Segreteria della Scuola Media di Mel;

— l'Ufficio parrocchiale di Pellegai;

— i rappresentanti del Gruppo lavoratori nei singoli paesi dei comuni di Lentiai, Mel, Trichiana.

LONGARONE

La decisione di concedere incentivi finanziari a coloro che vogliono restaurare il loro fabbricato, è stata nuovamente ratificata nel recente Consiglio comunale. L'iniziativa, esistente già da prima del disastro del Vajont, si sta protrando di anno in anno con successive delibere ed è bene accettata dalla popolazione interessata.

ZOLDO ALTO

Presidente della Pro Loco di Zoldo Alto è stato riconfermato Liliano Robotti e nella carica di vicepresidente e tesoriere Angelo Fattor. Segretario dell'associazione sarà il prof. Mario Agostini, revisori dei conti Giancarlo Molin Pradel, Mario Agostini e Rosella De Vido; probiviri Giobatta Dal Mas, Sergio Balestra e Gianni Piva.

AGORDINO

LA VALLE AGORDINA

A La Valle Agordina la Giunta comunale ha deciso di aprire una biblioteca a disposizione del pubblico che sarà provvisoriamente sistemata in un locale a pianoterra del municipio. Per la realizzazione di tale iniziativa si attende il contributo della Regione e la stesura di un regolamento pratico per il funzionamento della biblioteca stessa.

□

La Giunta comunale di La Valle Agordina in seguito alla segnalazione da parte della popolazione di danni riscontrati in fabbricati di vario tipo, in conseguenza della scossa di terremoto del 6 maggio scorso ha stabilito di far compiere

delle perizie atte all'accertamento dei danni reali nel territorio del Comune e interessanti fabbricati di civile abitazione. L'incarico del sopralluogo con redazione della documentazione tecnica relativa, è stato affidato all'ing. Tito Livio Ben.

RIVAMONTE

Dopo la costituzione del Consorzio tecnico tra i comuni di Agordo La Valle e Taibon, gli altri tre comuni del Basso Agordino hanno deciso di formare un loro Consorzio, di cui quindi fanno parte Voltago, Rivamonte e Gosaldo. La sede prescelta è Rivamonte, essendo pressoché al centro della zona interessata.

COLLE S. LUCIA

La sede di Belluno della Cassa di Risparmio ha donato al comune di Colle S. Lucia uno scuolabus per il trasporto degli scolari e degli studenti della scuola media: la sede dell'istituto per quest'ultimi è Caprile, evidentemente assai lontano. L'amministrazione comunale sta predisponendo le modalità per l'esplicitamento di questo servizio pubblico.

TISER

Un violento incendio scoppiato nel corso della notte ha distrutto una stalla e danneggiato gravemente due case di abitazione, appartenenti rispettivamente alle famiglie di Valentino Laveder e di Fiorina Chiea. I vigili del fuoco sono accorsi da Agordo e da Belluno. Dopo una nottata di lotta, aiutati efficacemente dagli stessi abitanti di Tiser e borgate vicine, è stato possibile spegnere l'incendio e evitarne la propagazione ad altri stabili e a limitare i danni, che sono tuttavia notevoli.

SOTTOGUDA

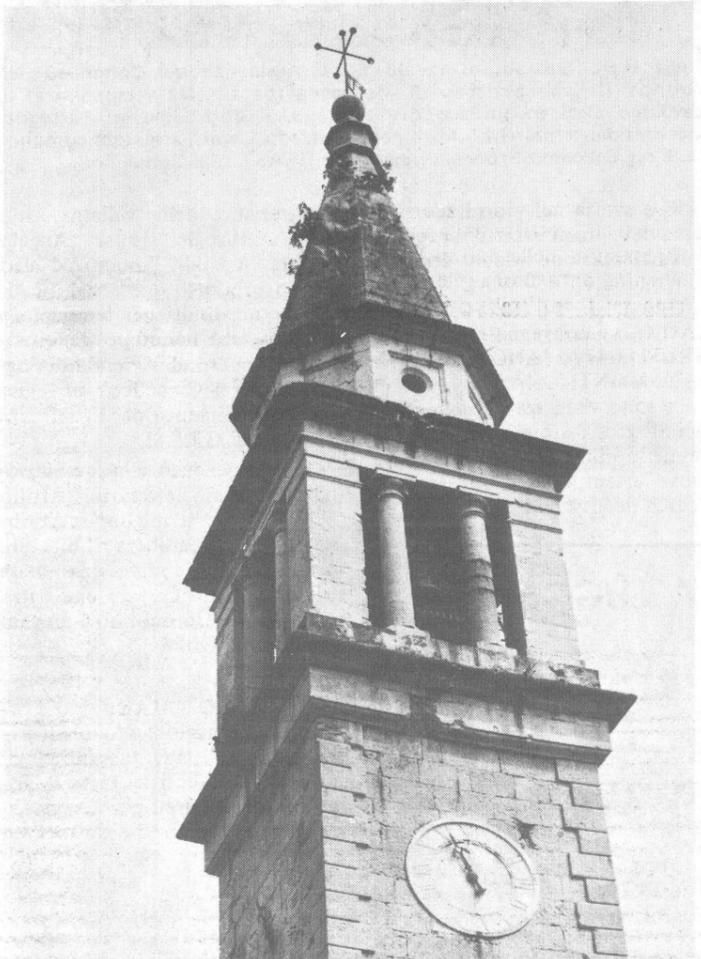
A seguito di una domanda firmata dai genitori degli alunni che frequentano la scuola di Sottoguda, in cui si rileva come la aula di terza sia particolarmente angusta per il 31 scolari che la frequentano e che sono in aumento di anno in anno. La Giunta comunale di Rocca Pietore ha deciso di attuare lavori di ampliamento.

CAORERA

Anche quest'anno la Pro Loco di Caorera di Vas ha organizzato una mostra concorso di fotografia con tema: "Arti e tradizioni della Vallata del Piave". L'intelligente iniziativa, giunta ormai con successo alla terza edizione, si propone di valorizzare e scoprire il fascino delle tradizioni locali e quindi di una civiltà talvolta trascurata.

FELTRINO

Non è più così!



ALANO DI PIAVE — Il campanile di Alano, a 112 dalla fondazione, a 88 dal completamento ed a 58 dalle terribili ferite infertegli dalle granate, era, di anno in anno, sempre più invaso da erbacce e cespugli che avrebbero finito col rendere instabile la parte terminale. Il comitato parrocchiale ha preso gli opportuni contatti con una équipe di restauratori di Bolzano della ditta Sepp.R. Con l'aiuto di corde e scale corda, han saputo eliminare ogni inconveniente e dare alla bella torre una seconda giovinezza. Nella foto (Resegati) un aspetto della torre prima della cura: ben visibili sia le ferite, sia la vegetazione.

FELTRE

Nando Ovidi di Feltre, si è classificato secondo assoluto al Concorso Internazionale LOMBARDA '76 a seguito dei ripetuti successi artistici ottenuti in Lombardia nell'anno '75-'76. E' stato giudicato il "pittore dei perché della vita, dell'amore, della violenza, della morte".

SANZAN

La Regione ha approvato in linea tecnico estimativa il progetto dell'importo di 13 milioni 625 mila lire relativo ai lavori di ampliamento e costruzione dei loculi e ossari nel cimitero frazionale di Sanzan di Feltre. Alla spesa prevista farà fronte il comune di Feltre con fondi del proprio bilancio.

SANTA GIUSTINA

E' in corso di redazione il progetto che eliminerà dalla viabilità di S. Giustina i passaggi a livello di Sanzan e di Gravazze. Se l'Amministrazione Comunale di S. Giustina in collaborazione con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato metterà il consueto impegno nella soluzione di questo grosso problema della sua viabilità interna, fra qualche anno, questi passaggi a livello saranno solo un ricordo.

PEDAVERA

Riuscitissima ed emozionante la manifestazione paracadutistica avvenuta a Pedavena nel campo sportivo di Murle. Si sono potuti ammirare alcuni lanci acrobatici di paracadutisti dell'Aeroclub Belluno e di due coniugi statunitensi. Il trofeo Daci (offerto da Giancarlo Lusa) è stato vinto dal giovanissimo Giovanni De Bona 21 anni, il quale è atterrato a soli 5 centimetri dal bersaglio; è una promessa che ha già al proprio attivo ben 400 lanci.

CESIO

Vico Calabrò inizierà nei prossimi giorni ad affrescare il capitello di Sant'Agabito di Cesiomaggiore. E' un catitello all'entrata della valle; per questo è di tutti i valleggiani. Quelli che abitano sulla costa della montagna, lo hanno dato con le loro mani: chi ci ha messo la calce, chi la sabbia, chi l'esperienza di anni di cantiere all'estero, chi i propri strumenti di lavoro; e tutti l'entusiasmo e la voglia di non far morire una vita di leggende e tradizioni che si perde nei secoli.

ARSIE'

La comunità parrocchiale di Arsiè si è raccolta intorno al proprio arciprete don Sergio Bar-

tolomiello per ricordare le sue nozze d'argento sacerdotali. Dei 25 anni, ben 24 don Sergio li ha trascorsi nell'attività parrocchiale ad Arsiè.

FALLER DI SOVRAMONTE

Per propagandare e difendere la coltura della fragola, quale coltura di alto reddito, la Comunità montana feltrina ha organizzato una gita istruttiva a Faller di Sovramonte in un'azienda specializzata. Vi ha preso parte una cinquantina di persone residenti a San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Cesiomaggiore e Feltre. Erano presente il sindaco di San Gregorio cav. Antonio Turra, il tecnico dell'Ispettorato agrario dott. Franco Marcer ed il tecnico dell'Ente di sviluppo in agricoltura perito agrario Rosi Mortagna.

SOVRAMONTE

Il consiglio regionale ha approvato sulla legge n. 16, un finanziamento di trenta milioni, a totale carico della Regione, per la sistemazione del Conetton di Sorriba. Un altro finanziamento è stato deliberato per la strada Col Facon-Croce d'Aune di grande interesse turistico. Tale finanziamento verrà tramite la Comunità Montana Feltrina.

SORANZEN

La corsa che ogni anno viene organizzata dalla Società ciclistica di Soranzen è stata questa volta decimata dal caldo: vi hanno partecipato solo ventidue concorrenti su un percorso di 68 chilometri. La gara si è decisa negli ultimi 22 chilometri, quando balzò in fuga il quartetto giunto poi al traguardo nell'ordine seguente: 1) Luigi Viviani (Cicl. Polesana), 2) Gianni Cobalchini (Bassano), 3) Cervo Livio (Longarone), 4) Giacomo Zanella (Lodi).



QUERO — Il Sindaco Luigi Stefani e tutti i dirigenti della squadra organizzatrice posano per il fotografo, in occasione della corsa non competitiva "Tito - Claudio" Partenza dal Bar Ristorante Tito (ex emigrante, 18 anni in Svizzera) in Quero ed arrivo al "Castagner" di Cilandon.

AUTOTRASPORTI
e TRASLOCHI

per tutta l'Italia e la Svizzera

OTTO HUBER BORTOT

HOHLSTRASSE 212
8004 ZURIGO
Telefono 01.42.72.42

Prezzi popolari

MESE SPORT

Alla Dreher il Trofeo Gilf



In questi ultimi mesi si è svolto il torneo di calcio fra le Aziende aderenti al "Gruppo internazionale lavoratori feltrini". Vi hanno partecipato La Piave - La Castaldi - La Renova Reifr - La Pandolfo - La San Marco e la Dreher. Il Trofeo Gilf è stato conquistato dalla Dreher che nella finale ha battuto la Castaldi.

A MAURIZIO DE ZOLT (N. 1) E SERGIO ANTONIACOMI (N. 68) IL "RALLY SCARPONE ALTO COMELICO"



Maurilio De Zolt, portabandiera dei Vigili del fuoco di Belluno, dopo aver sbragliato il campo non più di quindici giorni orsono in una analoga competizione a Cima Vallona, ha concesso il bis sulle rampe di casa nel "Rally Scarpone Alto Comelico" di marcia in montagna che, approntato minuziosamente dai comitati turistici di Padola, Casamazzagno, Dosoleto e Candide con il patrocinio dell'Aast "Val Comelico" e della Sai di Pieve di Cadore. Sul percor-

so altamente selettivo di Monte Spina (m. 1966), Col Rosson (2304), Casera Rinfreddo (1880), Monte Croce Comelico (1630), Maurilio De Zolt, comelicese di Campolongo, ha dominato per tutti i 25 km. del percorso.

Un solo concorrente il "vecchio" ma ancor giovanile nello spirito, Sergio Antoniacomi, gli è sempre stato nella sua scia, salvo in qualche impervia salita dove De Zolt ha polverizzato tutte le aspirazioni dell'ampezzano.

Vendesi o affittasi

Ben avviata Lavanderia - Pulitura a secco a S. Pietro di Cadore con possibilità di sistemazione di una famiglia.
Rivolgersi tel. 0435-62229

UN'INTERESSANTE INIZIATIVA

A LONGARONE UN FONDO DI ANTICIPAZIONE PER IL RISANAMENTO EDILIZIO

Ancora nel lontano 1965 l'A.C. di Longarone decideva l'istituzione di un fondo di rotazione per l'incremento edilizio. Si era allora nella fase più delicata della ricostruzione abitativa di Longarone, distrutta solo due anni prima del Vajont, e l'iniziativa aveva lo scopo, tra l'altro, di incoraggiare l'attività edilizia, che spesso ostacoli di natura economica (contributo dello Stato inadeguato al costo) e burocratica (eccessiva lungaggine degli uffici) potevano ostacolare. Ma già allora nel regolamento veniva sancito quello che poi sarebbe dovuto diventare lo scopo preminente della iniziativa: agevolare la sistemazione delle vecchie case, aiutare i meno abbienti nei lavori di ammodernamento e di restauro, limitare così l'abbandono dei vecchi centri frazionali, i cui abitanti si vedono molto spesso impossibilitati, per scarsità di mezzi, a metter mano alle loro vecchie case, e decidono di lasciarle, preferendo la casa ad affitto, una nuova, nel centro di Longarone.

Infatti ancora nel 1967 il C.C. decideva che la ripartizione dello

stanziamento annualmente messo a disposizione fosse così definito: il 70 per cento alle case vecchie da ristrutturare e il 30 per cento alle case di nuova costruzione.

Che il fondo comunale sia stata un'iniziativa felicissima lo dimostrano il numero delle domande, ogni anno altissimo (tanto che non sempre si riesce ad accontentare tutti i richiedenti) e il continuo potenziamento del fondo. Nel giro di dieci anni sono stati concessi circa 200 milioni, per oltre un centinaio di mutui. Tuttavia, siccome gli importi concessi, come si diceva sopra, non sempre accontentano le esigenze, l'Amministrazione ha deciso di incrementare notevolmente il fondo con l'eliminazione di varie case popolari che concede in affitto: il ricavato verrà immesso nel fondo che potrà agire con più efficacia e soddisfazione.

Come funziona l'iniziativa? E' presto detto: essa consiste nella concessione ai cittadini richiedenti di mutui al tasso annuale costante del 1,50 per cento sull'importo mutuato.

La somma concessa viene restituita dal mutuatario in ragione di 100.00 lire annue più l'interesse e comunque entro il termine massimo di 20 anni. I mutui vengono concessi a seguito della pubblicazione dell'apposito bando comunale: vi sono ammessi a beneficiare i cittadini longaronesi residenti da almeno cinque anni nel Comune, che intendono riattare a migliore la propria casa. Abbiamo voluto segnalare questa iniziativa, perchè ci pare concreta, non molto impegnativa per le casse comunali, veramente efficace per il risanamento edilizio dei vecchi abitati.

ANTONIO DAZZI CAVALIERE DI GRAN CROCE

L'on. Dazzi, attuale Presidente della Cassa di Risparmio di Verona - Vicenza - Belluno, sede di Belluno, ha rivestito parecchi incarichi di prestigio nella carriera diplomatica nelle sedi di Parigi - Washington - Berna - Berlino e ambasciatore d'Italia a Malta.

L'Associazione Emigranti che lo annovera fra le persone amiche porge le più vive congratulazioni anche a nome dei soci emigranti che hanno avuto modo di conoscerlo e di apprezzare l'opera da lui svolta durante il suo lungo lavoro svolta all'estero.



A Novembre in Australia con l'A.E.B.

MINIMO 21
MASSIMO 180
GIORNI

VISITE
A PARENTI
E INCONTRI
CON LE
COMUNITA'
LOCALI

L'Associazione Emigranti Bellunesi in collaborazione con le Associazioni Consorelle del Veneto, ha in programma l'organizzazione di un viaggio in Australia a Sydney, Melbourne, Perth, Adelaide, Camberra e Brisbane dove saranno visitate Comunità Venete colà residenti.

Al viaggio potranno partecipare autorità, soci e parenti degli Emigranti che potranno usufruire delle particolari agevolazioni concesse all'associazione.

Il costo del biglietto aereo da Treviso a Sydney o Melbourne, ritorno, aggiornato dei recenti aumenti è di oltre un milione.

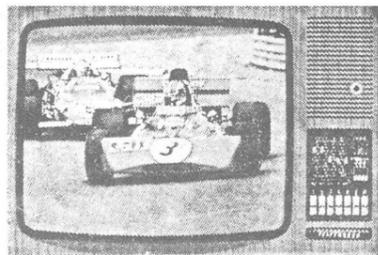
L'Associazione offre la possibilità di partecipare a sole L. 820.000. comprensive delle spese organizzative visti ecc.

Per informazioni ed iscrizioni, che consigliamo di fare al più presto, rivolgersi all'indirizzo del giornale.



QUIRINO ANDREAZZA (Sani) di Quero è rientrato dall'Australia, dopo 26 anni con la moglie Poloni Maria, i figli Jean Giuseppe di anni 30 sposato e laureato in scienze geologiche, Livio di anni 23 - studente; Adriano di anni 10 studente. Tutti inviano un caro saluto ai Querensi nel Mondo.

Cari connazionali italiani



Possibilità di pagamenti rateali sino a 48 mesi senza anticipo 10254

Da Radio A. Burigo

troverete una grande scelta di televisori a colori e bianco e nero delle migliori marche. Impianti Hi-Fi stereo, elettrodomestici, radio e registratori, lampadari stile veneziano. Si riparano anche televisori acquistati altrove. Telefonatemi, vi consiglierò volentieri.

Tel. Negozio (052) 258191
Tel. Privato (052) 233103

A. Burigo
Radio - TV - Haushalt-
geräte, Wülflingenstrasse 38
8400 Winterthur

VITA DELLE FAMIGLIE

11 settembre consegna del gonfalone a Martigny

PROGRAMMA

ORE 16: Riunione di tutti i soci ed amici Bellunesi, nella sala Comunale di Martigny, ruote de St. Bernard (di fronte alle Cantine Orsat). Nomina del nuovo comitato, consegna del Gonfalone alla Fameya ed incontro con Autorità ed amici.

ORE 19: Cena organizzata nella stessa sala.

ORE 21: Inizio trattenimento danzante, patrocinato dal Vice Consolato d'Italia di Sion ed allietato dalla famosa orchestra di Tiziana.

Sia alla cena, come al ballo, possono intervenire ed invitare gli amici e simpaticizzanti Italiani, oltre alla popolazione Svizzera, ai quali diamo da queste colonne il ns. cordiale benvenuto, assicurando una allegra e sincera

compagnia, tipica di noi Bellunesi.

A mezzo del nostro giornale porghiamo l'invito anche a tutte le Fameye Bellunesi (almeno le più vicine) a voler intervenire a questa nostra assemblea, avvisandoci a mezzo lettera del loro eventuale intervento, affinché possiamo provvedere per tempo l'alloggio ed il vitto (per il bere non abbiamo preoccupazioni).

Ricordiamo inoltre a tutti i soci ed amici, che domenica 29 agosto p.v. alle ore 18 nella Chiesa principale di Martigny, la ns. Fameya farà celebrare una S. Messa a ricordo delle vittime di Mattmark (88 le vittime dei quali 17 Bellunesi).

Nell'attesa porghiamo un cordiale saluto.

Il Comitato.



HERISAU — Costantino Scola di Dino e Rita viene ad aumentare non solo la grande Famiglia della Chiesa, ma anche quella Bellunese.

A Caracas e Bengasi due nuove Famiglie Bellunesi

In occasione dell'assemblea dell'Associazione del 24 luglio a Pedavena è giunto il seguente telegramma: Nuova Famiglia Venezuela saluta cordialmente partecipanti decima Assemblea A.E.B. Plaudire prezioso lavoro svolto decennio decorso, auspica nuove conquiste settori pensioni scuola possibilità voto sede estera. Diret-

tivo: Antoniol, D'Incau, Lion, Paniz, Zardin.

□

Abbiamo ricevuto inoltre notizie che sta nascendo una nuova Famiglia anche nel Bengasi - Libia.

Per entrambe spontanee iniziative l'A.E.B. invia un ringraziamento ed un augurio di buon lavoro.

TORINO

Il 26 settembre avrà luogo nella sede in Via Dellani la gara autunnale di bocce con la esposizione parziale di alcuni fra i molti oggetti che costituiscono il monte premi della lotteria che successivamente verrà organizzata per rinsanguare la cassa sociale.

La manifestazione sportiva sarà anche l'occasione perchè il gruppo familiari si trovi a proporre altre iniziative fra le quali la gita ed il pranzo sociale di Ottobre ed ampliare le reciproche conoscenze. L'inizio delle gare sarà alle ore 9.30 e si concluderà nel pomeriggio con l'assegnazione dei premi. Alle ore 12.30 vi sarà l'interruzione per il pranzo, al quale sono invitati tutti i bellunesi. Per informazioni telefonare al 6507074.

HERISAU

Il 26 giugno, abbiamo organizzato la prima gara di bocconi. Molti i concorrenti, ma soprattutto molti i tifosi. La gara è stata molto animata ed è riuscito a conquistare il primo premio Pante Ferruccio, mentre il secondo è andato a Brocchetto Rinaldo entrambi di Flavil. Le due coppe erano state offerte dall'AEB. Il terzo premio l'ha conquistato Scola Dino, di Herisau.

Al quarto posto si è classificato Ganz e al quinto Cengia, ai quali sono stati offerti dei bellissimi bicchieri con lo stemma della nostra associazione, opera del nostro caro socio Andrich Giuliano.

Un bicchiere ricordo è stato offerto a tutti i concorrenti.

A tutti complimenti e arrivederci alla prossima.

D. Giacomini

ROMA

I fratelli Gian Luigi e Maurizio Brustolin residenti a Roma, figli di Giovanni e Agata Brustolin, si sono recentemente laureati. Luigi in Architettura e Maurizio in psicologia. Entrambi hanno ottenuto il massimo dei voti: 110 con lode. Auguri e felicitazioni da tutti i bellunesi.



Fant Roberto originario dell'Agordino, residente a Roma, si è recentemente laureato in ingegneria chimica, con il massimo punteggio. Congratulazioni ed auguri.

Fotocronaca da Liegi



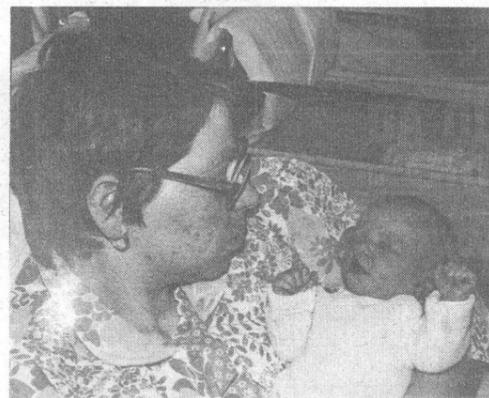
Cordiale visita ad altri Bellunesi in Francia a Mont San Martin da parte dei coniugi Antoniazzi della Famiglia di Liegi ai Signori Fantin e ved. Troian Antonietta originari di S. Zenon di Sospirolo.



LIEGI — in occasione della tradizionale Festa di S. Martino non è mancata una foto ricordo. Da destra: il primo presidente signor Segati, l'attuale Sig. Caneve, la Signora Segati, il Rag. Crema e signora in rappresentanza dell'AEB, la signora Celentin e la signora Caneve. Seduto è il genero del sig. Segati.



LIEGI — Il Presidente della "Famiglia" Caneve ed il vicepresidente Fistarol in visita alla Famiglia Bortoluzzi Giovanni, Signora Luigia con la figlia Laura.



Da Liegi la piccola Sabrina Specia, di Flavio e Lucia, si presenta ai numerosi parenti ed amici di Voltago e Quero in occasione del suo battesimo celebrato il 4 luglio 1976.

DA OLTRE 50 ANNI la Chierzi Mobili

costruisce, arreda, consiglia, garantisce assistenza e

VI PRATICA

prezzi di fabbrica con consulenza gratuita di arredatori.

Piazza dei Martiri sotto HOTEL ASTOR - Tel. 23380

BELLUNO

Laboratorio e magazzino Sois - Tel. 20109.

VITA DELLE FAMIGLIE

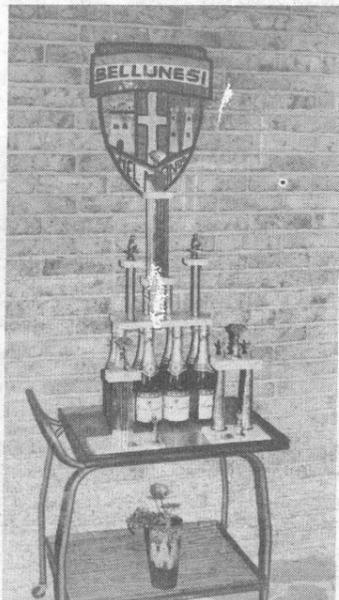
MONTEVIDEO

Benchè lontani, non dimenticano mai la terra e le tradizioni.

Anzi si sente forse più forte il desiderio di riunirci e di ritrovarci. Questa volta l'"appuntamento" ci ha visti insieme per una gara di briscola che ha suscitato tanto entusiasmo e tanto interesse, sia fra i gareggianti e sia fra i tifosi.

La parità di diritti e di doveri ha visto in gara le coppie miste. Il primo premio l'hanno conquistato Sacchet Antonio ed Elena. Il secondo premio Gaio Aldo e Nadia. Il terzo Giovanni Costanzelli e Angela. La premiazione è stata fatta nella residenza di Sangrilà, fra la gioia e la soddisfazione di tutti.

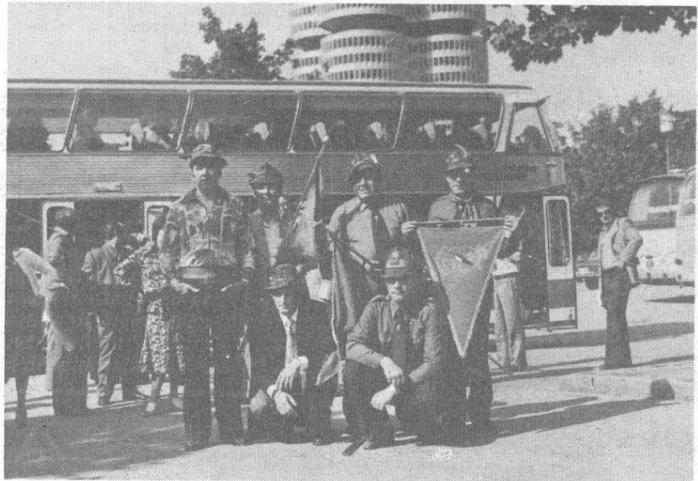
Bruno Vignaga



URI E SCHWIZ

IL BISNONNO: Angelo Cescato, nato a Rivai, frazione di Arsiè di Feltre nel 1894, trascorre la vita nel suo paese natio;
LA FIGLIA, Alba, pure nata a Rivai nel 1926, si sposò in Bordoli ed emigrò in Svizzera;
LA NIPOTE, Paola, nasce a Flüeren nel 1951, si sposa in Aschwanden e, pur lontana, ispirata dalla madre imparò ad amare Belluno;
IL PRONIPOTE, un biondo bellunesino straniero, nato pure a Flüeren nel 1973, è ormai diventato Thomas Aschwanden: e per questo forse ci guarda un po' meravigliato! Però imparerà lo stesso ad amare Belluno e per intanto invia a tutti i bellunesi nel mondo un caro saluto.

STOCCARDA



La Famiglia Bellunese e Veneta ha organizzato con l'Associazione Alpini di Aalen - Guründ e S. Gondart, una interessante gita alla città di Monaco.

80 i partecipanti. E' stata visitata la città, nei suoi aspetti più

caratteristici, quali il centro storico, il villaggio olimpico e poi, non poteva mancare l'appuntamento alle famose birrerie. Gioia e allegria per tutti, con il proposito di ritrovarci presto ad un prossimo appuntamento.

"Quattro çakole a la bona," a Le Locle e La Chaux De Fonds

Il bel tempo, che ha dominato tutta l'Europa per più mesi, ha fatto anticipare l'annuale appuntamento della Famiglia. Domenica 27 giugno i bellunesi si sono ritrovati al Gran Sam Martel, una collina che domina Le Locle a quota 1337. La giornata è incominciata con anticipo per il compatto e dinamico comitato che predisponneva sul posto: "legne, carbon, cagliere, farina e luganeghe" senza dimenticare lo spaccio "se no senza vin, no se va avanti".

Il luogo magnifico, con un meraviglioso prato, circondato da boschi di abeti, ed una caratteristica casera al centro, ha smosso tutti i bellunesi. Sono giunti da tutte le parti, chi in macchina, chi in corriera, ed i più coraggiosi a piedi.

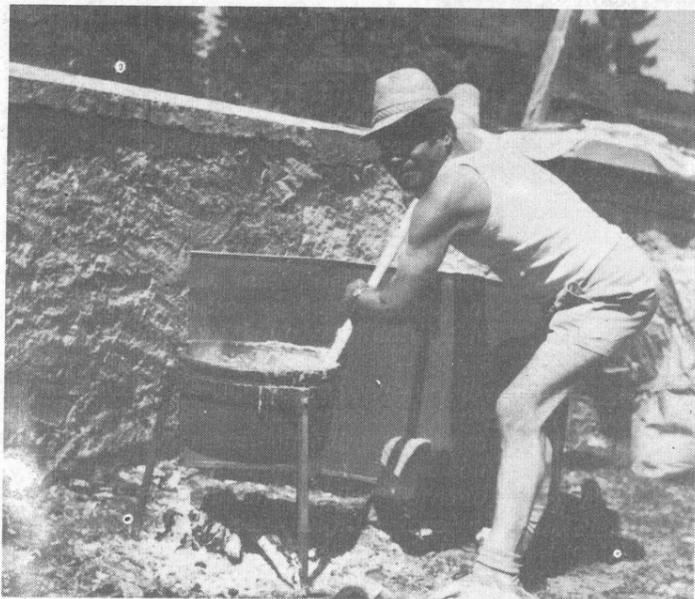
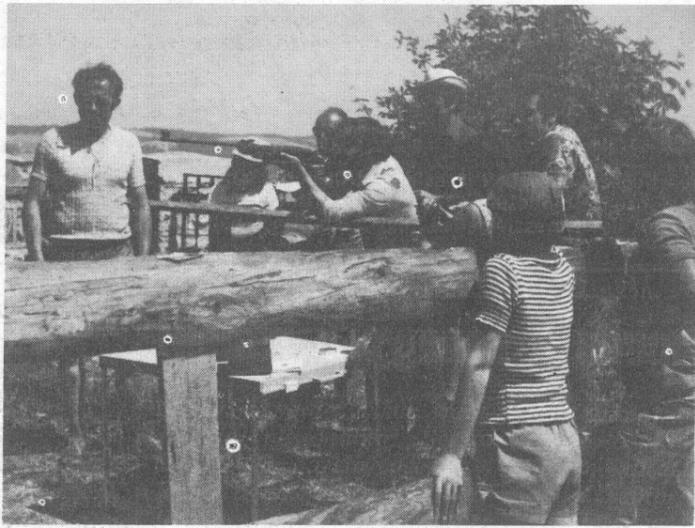
In attesa del "rancio" si approfitta per fare quattro "ciacole alla bona". Vecchie conoscenze, vecchie amicizie, tanti ricordi si intrecciano con le ombrette mentre i più esperti si esibivano al tiro a segno ed i più freschi in quattro salti.

A mezzogiorno incominciava la distribuzione del rancio - polenta e luganeghe - in coda come sotto la naia. In brevissimo tempo sparivano circa 250 piatti. Tutti si erano sparsi, chi sotto un pino, chi al sole e chi all'ombra. Non sono mancate le repliche, facendo onore agli improvvisati cuochi.

Dopo aver digerito!!! la festa proseguiva con balli, partite a carte e il tiro a segno. Strappava la coppa del miglior tiratore il signor Argagnatto, tallonato dal signor Monastier, mentre il terzo posto era meritatamente conquistato dal signor Provilla.

Verso sera benchè un po' stanchi, si trovava ancora il fiato per intonare, anche se stonati, i vecchi canti delle nostre valli. Ci siamo lasciati contenti e soddisfatti con il proposito di ritrovarci quanto prima al prossimo appuntamento.

Dall'O' Celestino



ZURIGO

ALLA CASA D'ITALIA - Rientrato definitivamente in Italia, a Feltre, **LUIGI MINIATTI** dopo 21 anni trascorsi a Zurigo, in qualità di montatore di avvolgibili, ringrazia vivamente i membri della Famiglia Bellunese di Zurigo, per l'attestato di riconoscenza rilasciato al momento di lasciare definitivamente la Svizzera. E' uno dei primi iscritti ed affezionati lettori del giornale.

LOSANNA

Il signor Triches Aurelio Parch de la Roveraie, 4 CH - 1018 LOSANNA

CERCA

una signora o signorina collaboratrice domestica con particolare dedizione a due bambini di 9 e 5 anni rimaste recentemente orfane della madre. Ottimo alloggio indipendente.

Solidarietà per il Friuli

Continuano le manifestazioni ed iniziative in ogni parte del mondo in favore delle popolazioni colpite dal terremoto da parte delle "Famiglie Bellunesi" e singoli emigranti.

LA FAMIGLIA DI BIELLA HA APERTA UNA SOTTOSCRIZIONE, A STOCCARDA SONO STATI RACCOLTI 2.000 MARCHI CONSEGNA TI DIRETTAMENTE AL COMUNE DI GEMONA (UD), ALTRE RACCOLTE DI DENARO SI FANNO A BORGOSIESA, BUENOS AIRES, A BARILOCHE SONO STATI RACCOLTI 155.600 DOLLARI, A LUCERNA 22.544 FRANCHI.

Queste sono solamente le notizie che ci sono pervenute in questo periodo e verranno pubblicate ogni mese man mano che arrivano in Redazione.

VITA DELLE FAMIGLIE



Le cinque famiglie dei fratelli Antoniazzi Elena - Aurelio - Giovanni - Silvio - Eida tutti emigranti o ex emigranti posano per la foto ricordo assieme ai loro congiunti, ritrovatisi a Meano (BL). Sono assieme anche le famiglie dei due fratelli scomparsi Matteo e Giustina.



La signora De Biasi Giovanna, di Meano, con il figlio Angelo, si sono recati nello scorso mese di marzo, in Canada, a Sault Ste. Marie a trovare la sorella Augusta. Colgono l'occasione per ringraziare della tanto cara ospitalità e salutano tutti affettuosamente.



Sampieri Luciano e Levis Ubalda, nel giorno del loro matrimonio. La signora Ubalda è nata in Belgio da genitori di S. Giustina Bellunese.



Levis Marie e Mafalda di Santa Giustina, emigrati in Belgio, a Tertre, da oltre 30 anni, nel giorno del loro 25mo di matrimonio, festeggiato il 27 dicembre 1975.



Sconti speciali
per Bellunesi
in Svizzera

A. Da Riz 8355 Aadorf
Morgentalstrasse 31

Arredamenti e mobili singoli
Tappeti Oggetti artistici

Mobilificio di fiducia degli Italiani

Tel. Geschäft: 052. 47 43 91
Tel. Privat: 073. 26 32 96

PER I VOSTRI AFFARI DI COMPRAVENDITA

**FELTRINA
IMMOBILIARE**

offre appartamenti nuova costruzione ed occasioni in FELTRE - BELLUNO - TREVISO Trattasi anche di attività commerciali.
Per informazioni telefonare 0439 - 2626 o scrivere a Via XXXI Ottobre 32032 FELTRE.

DAL BRASILE CON ONORE

Giovanni Brancher e il suo regno

Questione di gusti. I quotidiani italiani fanno a gara per far risaltare le magagne di casa nostra; vizi, intralazzi, difetti, mali d'un consumismo arrabbiato e tutta la faccia negativa d'una medaglia che andrebbe trattata con discrezione, invece di quello stupido godimento che sa di masochismo e che nulla può spartire col dovere della sana e corretta informazione. Ma dimenticavo che il far cassetta è un imperativo del momento ed un irrinunciabile calcolo utilitaristico. Il nostro concetto invece è diverso; a noi preme e piace esaltare il buono, il bene, ciò edifica e che arricchisce, non solo lo spirito ma essenzialmente nel campo creativo.

Così, stringendo la mano ad un valoroso capitano d'impresa, impegnato da 30 anni in Sud America e portandolo meritevolmente al riconoscimento dell'opinione pubblica di queste colonne, tributiamo al sig. Giovanni BRANCHER di Trichiana-Pialdier, in fugace passaggio per la sua terra, quel titolo nobiliare di pioniere del lavoro e di colonizzatore valoroso.

Fa parte di quell'ondata migratoria dispersa ai quattro venti, nell'immediato secondo dopoguerra, aggregato ad una Società di grido, la Techint con cui rimane per sedici anni. Poi si mette in proprio a San Paolo fonda la CEMSA che attualmente conta 52 ingegneri e dà lavoro a circa 5 mila unità, impegnata egregiamente in opere di centrali elettriche, montaggi di centrali, turbine, paratoie, condotte forzate, generatori, sottostazioni ed acciaierie. Alla testa della sua creazione non conosce più soste; da quel momento le parabole ascendenti dell'amico Brancher, sembra la scia in verticale, di un jet supersonico; costella di progresso il Brasile e fa giungere il rombo dei compressori col timbro della civiltà buona o meno che sia, nelle più remote boscaglie dell'Amazzonia e del Paraná. In tutto l'immenso Brasile, il suo poderoso complesso è preceduto solo dalla Imp. Montreal canadese, Techint e SADE italiane, Tenega locale e la CEMSA di Brancher. Un dialogo aperto, sincero, costruttivo quello che ci ha legato e di Brancher ne è uscita un'immagine di lavoratore sano e dalle immense prospettive. Offre una visione della realtà sud americana assai umana ed accettabile. Ottime massima comprensione e riconoscenza dalle Autorità di Brasilia, dice: lì è tutto semplificato,



BRANCHER Giovanni, a sinistra nella foto, brasiliano di Trichiana. A San Paolo RS, ha fondato un'impresa la CEMSA che dà lavoro a 5.000 dipendenti. Qui ritratto con l'amico Toni Sommacal, altro bellunese di rispetto, nel mondo imprenditoriale e cantieristico.

per me non ci sono distinzioni sociali e nessun razzismo, il campo di prova e di emulazione è, e rimane soltanto il lavoro. Al suo fianco, la Signora Bianca, friulana, gli è fedele compagna, lo aiuta e lo sostiene perchè malgrado tutto, i momenti di sconforto e di nostalgia, capitano di soppiatto. La sua mentalità imprenditoriale non conosce barriere e infatti mentre il figlio Luigi, ingegnere tiene i contatti direttivi dei vari cantieri, alcuni cugini del Sig. Giovanni, Ivo e Franco Bernardi, sempre di Trichiana, lo affiancano in altri complessi produttivi, ad esempio la coltivazione della pianta di avogado in una sua "fazenda" di 4 mila ettari, stato

nello stato, mentre il fratello Andrea Brancher, figura nelle agende economiche di Rio, come una delle firme più in auge, in fatto di rilevamenti topografici.

Giovanni parla, esprime con sentimento e passione ciò che ha dentro ed è entusiasta, terribilmente entusiasta. Ripercorre il cammino fatto mentre aspira a pieni polmoni l'aria de "Belun".

E' venuto anche per lavoro, ha rapporti con la Dalmine, con fabbriche, con porti, con tutti. Ha un lavoro immenso, lavoro per tutti ma soprattutto un gran cuore con la sensazione di una smisurata, calda umanità.

REdeFA



PUEBLO U.S.A. - P. Dorino De Lazzer si è recato in visita al Sig FAORO ANGELO nel Colorado. Il Sig Faoro è nativo di Agana, una frazione di Fonzaso. Emigrò nel Colorado prima della guerra mondiale e lavorò nelle miniere di carbone di Trinidad. Nella foto da sinistra: P. De Lazzer pure di Fonzaso, la Signora Faoro il Sig Angelo Faoro ed il sig. Vittorio Andrighetti che abita a Denver.

Soci sostenitori della Famiglia di New York

Ernani Faè
Albert Savaris
Antonio Olivier
Ermenegildo Coletti
Romano Gagliano
Ruggero Gasperin
Davide talpina

Giuseppe Bianchet
Rodolfo Arvotti
Alfredo De Luca
Giuseppe Fratini
Samuel Goldgrub
Sidney Schwartz
Stanley Samuel.

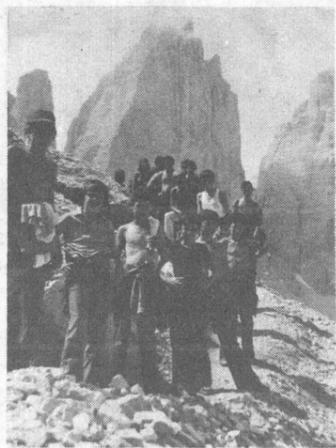
SOSTENETE

Bellunesi
NEL MONDO

PROCURANDO

NUOVI
ABBONAMENTI

Soggiorno estivo per figli di emigranti a Sappada e Venezia



Tre momenti dell'incontro dei figli di emigranti Veneti con la terra dei loro Padri — Il fascino delle Tre Cime di Lavaredo — il cordiale incontro con il Presidente Siviero dell'Amministrazione Provinciale di Belluno e la visita alla sala Consiliare del Municipio di Belluno.

L'iniziativa, attuata per la prima volta nel Veneto con la Collaborazione della Regione, è stata organizzata dall'Ente Nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi che sta

portando avanti altre attività di estremo interesse, come la costruzione di case per emigranti e una serie di istituzioni di avanguardia per l'assistenza agli anziani, dalla Casa di Riposo, ai Mini-appartamenti per coppie anziane, alla moderna assistenza per lungodegenti. Queste opere tanto necessarie ed utili sono ora in attuazione nelle zone terremotate del Friuli, anche attraverso gli aiuti che gli emigrati Friulani ed altri gruppi stanno inviando da varie parti del mondo.

Per la prima volta nella nostra Regione è stata realizzata dall'E.N.A.I.P., con l'aiuto della Regione Veneta ed in collaborazione con l'"Assicurazione Emigranti Bellunesi", un'interessante iniziativa a favore dei figli degli emigranti dal Veneto.

Si è trattato di un soggiorno estivo per ragazzi provenienti da varie nazioni europee ed anche da altre regioni italiane.

Uno degli obiettivi era di offrire loro la possibilità di sviluppare la conoscenza della lingua e di venire a contatto con le tradizioni storiche, soprattutto locali.

Altro obiettivo era quello di permettere un primo approccio con le istituzioni politiche ed amministrative del nostro Paese, creando così una certa "confidenza" con la terra d'origine dei loro padri, in vista anche di un even-

tuale ritorno delle famiglie in Patria.

Ultimo e non meno importante obiettivo: far vedere da vicino luoghi caratteristici e bellezze naturali della nostra Regione, nell'ambito di un programma che fosse anche ricreativo, allegro e sano.

Per gran parte dei ragazzi le visite culturali e le escursioni hanno costituito delle gradite novità, in quanto i legami con la terra d'origine dei loro padri erano rimasti molto labili.

Nella prima parte del soggiorno i ragazzi sono stati ospiti dell'Istituto dell'E.N.L.R.P. "Venezia Giulia" a Sappada.

Da questo centro montano si è sviluppata una serie di escursioni turistico-culturali nei luoghi circostanti, principalmente, e fino alle Dolomiti Orientali, Belluno, ecc.

Sono stati raggiunti i passi dolomitici più belli, alcune importanti Cime in funivia (tra queste la Marmolada), ma la gita più interessante si è svolta attorno

alle Tre Cime di Lavaredo per il classico "giro dei rifugi".

Gli ospiti della colonia sono rimasti impressionati favorevolmente da un programma veramente intenso che li ha portati per gradi ad avvicinarsi alla montagna ed ha saputo prevedere le attività in modo che non esistesse "tempo libero", tenendo conto, altresì, delle esigenze di tutti, sia di quelle dei dodicenni che di quelle dei sedicenni.

Le iniziative di carattere culturale, in questa parte del soggiorno, si sono condensate nella visita a Pieve di Cadore (Casa del Tiziano e Museo), al centro storico di Belluno, con incontri col Presidente dell'Amministrazione Provinciale e col Sindaco di Belluno, ed alla città di Cortina.

Tornei organizzati di calcio, palla a volo, ping-pong, dama, scacchi e carte, piccole escursioni ricreative serali per i grandi sono state il completamento di tutta l'attività svolta a Sappada.

Il soggiorno si è concluso con una sosta di quattro giorni a

Venezia, culminata con la visita al palazzo della Regione dove l'assessore Battistella ha illustrato ai ragazzi i problemi ed il funzionamento della Regione Veneta e li ha personalmente accompagnati a visitare la sala di Giunta e vari Uffici Regionali.

E' qui che la parte culturale ha avuto il suo sviluppo maggiore.

Oltre agli incontri al Palazzo del Comune ed a quello della Giunta Regionale, con la possibilità di vedere come funzionano i vari Enti amministrativi, ci sono state varie altre visite ai Musei, ai monumenti più interessanti, alle isole.

Gli ospiti del soggiorno hanno potuto sentire dalla voce delle guide e dei loro dirigenti notizie sulla storia di Venezia, ne hanno potuto ammirare le bellezze artistiche, hanno insomma compiuto una visita turistico-culturale più completa possibile, pur nell'ambito dei pochi giorni a loro disposizione.

Per concludere si può dire che un'iniziativa del genere dovrebbe servire da stimolo all'Ente organizzatore per continuare sulla strada intrapresa, estendendola anche ad altre Regioni a forte tasso d'emigrazione.

Giuseppe Detela

Un'occasione particolare per 18 cittadini o emigranti di Gosaldo

CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE VENETA E' POSSIBILE COSTRUIRE UN APPARTAMENTO IN COOPERATIVA SUL TERRENO COMUNALE SOPRASTANTE S. ANDREA, OTTENENDO SUI TRE QUARTI DELLA SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO UN MUTUO VENTICINQUENNALE AL 5,50 PER CENTO (MENTRE I MUTUI NORMALI COSTANO OGGI PIU' DEL 20 PER CENTO!)

LA LOCALITA' E' MERAVIGLIOSA E LE CONDIZIONI RISULTANO DI PARTICOLARE FAVORE ANCHE TENENDO CONTO DELLA SVALUTAZIONE E DEL PREVISTO SVILUPPO TURISTICO DELLA ZONA.

I POSTI VERRANNO ASSEGNATI FINO AD ESAURIMENTO SECONDO D'ORDINE DELLE DOMANDE.

CONSIGLIAMO I GOSALDINI EMIGRATI CHE NE ABBIANO INTERESSE A RIVOLGERSI SUBITO, PER LE PRENOTAZIONI E PER OGNI INFORMAZIONE, AL COMUNE DI GOSALDO.



Trazione anteriore. Sempre fresca di fabbrica. Anche a rate senza cambiali. Tre versioni: L (850 cc, 125 km/h); TL (950 cc, 140 km/h); TS (1300 cc, 160 km/h, servofreno, sedili anatomici integrali, ruote sport).

RENAULT 5. Tre versioni per rendere la cittadina del mondo ancora più desiderabile.

Concessionaria LUCIANO DAL PONT
Via Del Boscon, 73 - Tel. 27.755
BELLUNO Officina Carrozzeria
AUTO PERFETTA OCCASIONE



Rif. R5/76 - 9 moduli o 405 mm.



All'approdo di Palazzo Balbi, Sede della Regione Veneta, i figli di emigranti partecipanti al soggiorno vacanza organizzato dall'Ente Nazionale Per i Lavoratori Rimpatriati e Profughi. Al centro l'assessore all'emigrazione Battistella che ha illustrato ai ragazzi il funzionamento della Regione, anche a nome del Presidente Ing. Tomelleri.

Bellunesi
NEL MONDO

Mensile di informazione degli Emigranti Bellunesi

DIRETTORE RESPONSABILE
Virgilio Tiziani

REDATTORE CAPO
Vincenzo Barcelloni

COMITATO DI REDAZIONE
Dino Bridda - Mario Carlin
Domenico Cassol - Renzo Forcellini - Ivano Pocchiesse
Vitalino Vendrami - Giuliano Viel

SEGRETARIO DI REDAZIONE
Patrizio De Martin

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Stampa in Rotooffset
Tipografia PIAVE - Belluno